



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

29-31 GENNAIO 2022

IN PRIMO PIANO:

- Pillole di Movimento Uisp, proseguono con successo le presentazioni nelle città : Genova, [Ascoli Piceno](#), [Castrovillari](#), [Orvieto](#). [Il commento di Paolo Pandolfi, direttore del Dipartimento della sanità pubblica di Bologna.](#)
- [Mattarella bis, le prime parole del presidente "Accetto per senso di responsabilità"](#)
- [Grsweek: Pechino 2022, che vincano i diritti](#)
- [Gli appuntamenti con i corsi di formazione Uisp](#)

ALTRE NOTIZIE

- Riforme in cambio di tasse rinviate e prelievi sui giochi. L'intervista a Valentina Vezzali
- [Lettera della Lega contro Gravina](#)
- [Vezzali positiva al Covid non andrà a Pechino](#)
- Senza attività commerciale, niente notifica per occasionali. Sepio su Il Sole 24 ore

- [Nuove modifiche alla piattaforma per i ristori al terzo settore](#)
- Afghanistan, [in Italia le cicliste in fuga dai talebani](#). "Abbiamo ripreso la corsa"
- [Il recupero di Sofia Goggia per le Olimpiadi](#) e gli auguri del Presidente della Repubblica Mattarella
- [Mason Greenwood](#), attaccante del Manchester United, è stato sospeso perché accusato di stupro e aggressione
- Perché [la polemica sulle atlete trans](#) non sta in piedi
- [Più atleti Lgbtq che mai gareggeranno alle Olimpiadi Invernali](#) ma la Cina censura l'espressione sessuale

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Uisp Pisa, tornano le domeniche sulla neve dell'Abetone](#)

VIDEO DAL TERRITORIO:

- ["Differenze", Uisp Campania: gli alunni in competizione per creare una campagna di sostegno per la prima donna a gareggiare come fantina](#)
- [Ciclismo, Uisp Puglia: Giovanni Punzi presenta "Bicinpuglia 2022"](#)
- [Uisp Bologna: le parole dell'Assessora allo Sport Roberta Li Calzi sul corso di fitness "Queerfit"](#)

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue

IL SECOLO XIX

MERCOLEDÌ LA PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA CHE DIVIENE NAZIONALE E COINVOLGE GENOVA

Ecco le Pillole di Movimento Uisp campagna contro la sedentarietà

Francesco Gambaro

Anche Genova aderisce a "Pillole di Movimento", la campagna nazionale Uisp (Unione italiana sport per tutti) di contrasto alla sedentarietà e di promozione della cultura del movimento che da febbraio coinvolgerà 31 comitati Uisp, oltre 235 Comuni italiani e 370 tra associazioni e società sportive dilettantistiche.

Il progetto è finanziato dal-

la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sport - nell'ambito del bando Eps 2020. Attraverso le farmacie dei circuiti Gruppo Lloyds e Federfarma provinciali, partner del progetto, verranno distribuite 480.000 confezioni di "Pillole di Movimento".

Ognuna di queste confezioni conterrà un coupon gratuito che permetterà di scegliere tra una rosa di oltre 1.200 atti-



La locandina dell'iniziativa Uisp

vità sportive e motorie promosse in tutta Italia. In pratica, il bugiardinato contenuto nella scatola, molto simile a quella di un farmaco da banco, consentirà di poter usufruire di un mese gratuito di attività fisica (ginnastica, palestra, danza, gruppi di cammino...) e verrà consegnato dal farmacista, come un qualsiasi medicinale.

Il progetto, nato a Bologna nel 2011 grazie a una rete molto capillare creata tra Uisp, aziende Asl e farmacia coinvolte, quest'anno verrà lanciato per la prima volta a livello nazionale. L'obiettivo è quello di contrastare il tasso di sedentarietà che nel nostro Paese è cresciuto ancora di più a causa della pandemia: in Italia, in base ai dati Epicentro, il 36,6%

della popolazione non svolge regolarmente attività fisica. Spesso per motivi di salute o di età, ma frequentemente anche per ragioni economiche.

I comitati Uisp liguri di Genova e La Spezia aderiranno al progetto, partendo da un dato, quello che vede la Liguria

dozzina di associazioni sportive.

"Pillole di Movimento è un'esperienza avviata nel 2011 e da buona pratica territoriale, oggi diventa campagna nazionale - ha spiegato il presidente Uisp nazionale Tiziano Pesce - Si configura come una campagna di comunicazione e contrasto alla sedentarietà incentivando principi di vita attiva. Dobbiamo superare indici di sedentarietà molto negativi nel nostro Paese e dobbiamo farlo con la fiducia e l'ottimismo di superare prima possibile questa pandemia".

Il progetto "Pillole di Movimento" verrà presentato a Genova mercoledì alle 11 presso il Centro formazione Uisp in piazza Campetto 7. —

**Nelle farmacie aderenti
confezioni e coupon
per scegliere fra oltre
1.200 attività sportive**

nona per tasso di sedentarietà in Italia, seppur con una percentuale più bassa della media nazionale. A Genova si stima che verranno coinvolte una trentina di farmacie e una

Corriere Adriatico.it

Pillole di sport in farmacia Ritemprare corpo e psiche facendo attività fisica gratis



Al via il progetto "Pillole di movimento", campagna nazionale promossa dalla Uisp per il contrasto alla sedentarietà che in provincia vede coinvolti i Comuni di Ascoli, Offida, Force, Comunanza, Castel di Lama e Folignano insieme a Federfarma. Le confezioni di "Pillole di movimento" che verranno distribuite in 36 farmacie del territorio contengono un coupon gratuito che permetterà di scegliere tra una rosa di 1.200 attività motorie e sportive, con un bugiardino contenuto nella scatola, simile a quella di un farmaco da banco che consente di usufruire di un mese gratuito di attività fisica nelle undici società aderenti che verrà consegnato da un farmacista come un qualsiasi medicinale. Per il presidente Uisp Ascoli Daniel Ficcadenti «È un progetto importante perché abbatte le barriere di natura socio-economica. Nelle Marche solo la Uisp di Ascoli ha aderito ed è un riconoscimento del lavoro fatto da Elio Costantini». L'assessore allo Sport Domenico Stallone aggiunge: «si inizia a parlare di Ascoli e del Piceno partendo dalla cultura e arrivando allo sport, lasciando da parte i campanilismi. Lo sport è stato troppo bistrattato rispetto ad altri mondi ma è

un elemento fondamentale per la salute». L'assessore alle Politiche sociali Massimiliano Brugni: «È un momento drammatico soprattutto per gli adolescenti; in molti hanno problemi psicologici a causa della pandemia. Va data una risposta alle loro esigenze». Il vicepresidente provinciale di Federfarma Stefano Strozzi evidenzia: «Questo periodo storico porta un impoverimento della psiche perché non si fa attività fisica. Produrre pillole di serenità e benessere psicofisico è fondamentale». Il sindaco di Folignano Matteo Terrani sottolinea: «Non bisogna sottovalutare l'aspetto psicologico che la pandemia ha avuto anche sugli adulti, con aumento di disturbi da stress post-traumatico. Molti hanno rinunciato a colloqui di lavoro». Il sindaco di Offida Luigi Massa spiega: «L'impegno della Uisp mette a disposizione opportunità da sfruttare. Questo è un Pnrr socio sanitario per il territorio». «I giovani non escono più di casa e questa può essere un'iniziativa per far tornare insieme le persone» evidenzia il sindaco di Force Amedeo Lupi mentre Elio Costantini della Uisp conclude: «Cercheremo le risorse per far diventare questo progetto stabile sul territorio».

c. pie.

Ascoli Piceno, presentata l'iniziativa Uisp 'Pillole di Movimento'. Stallone: "Importante progetto pilota"

Promuovere stili di vita attivi e salvaguardare la salute attraverso lo sport. Stamattina, presso la Sala della Ragione di Palazzo dei Capitani di Ascoli Piceno, è stato presentato il progetto **'Pillole di Movimento'**. Un progetto pilota quello sviluppato con la campagna nazionale Uisp-Unione Italiana Sport che coinvolgerà 31 comitati, 235 comuni e 370 realtà sportive dilettantistiche. *"Questo progetto offre dei servizi basati sulla gratuità – ha commentato **Daniel Ficcadenti**, presidente Uisp Ascoli Piceno -, importante l'azione sociale volta a favorire l'inclusione oltre che la valenza in ambito sportivo. Nelle farmacie aderenti della provincia e grazie al supporto della Federfarma saranno distribuite delle scatoline simili a quelle delle pillole. All'interno nel bugiardino si potranno consultare tutte le tutte le attività e le associazioni sportive aderenti. L'obiettivo è quello di favorire il contatto con le società aderenti per consentire a chi è interessato di fare un periodo di attività fisica gratuita".*

*"Questo progetto pilota non è partito a caso proprio nella città di Ascoli – ha aggiunto **Simone Ricciotti**, presidente Uisp regione Marche -. A seguire sarà allargato anche a livello regionale e nazionale. Abbiamo deciso di partire qui perché ad Ascoli possiamo vantare un comitato valido che funziona alla grande. Offriremo la possibilità di fare un mese di ginnastica gratuitamente. I corsi che si potranno fare li troverete nel bugiardino. Inoltre sarà possibile consultare la web app con la lista completa e la storia del progetto nato a Bologna nel 2010. Arriviamo a questa iniziativa in un momento particolarmente difficile. Mi ha fatto piacere vedere che le associazioni hanno capito ciò che volevamo trasmettere. Tutto non si sarebbe potuto realizzare senza il supporto della Federfarma. L'attività fisica è il farmaco naturale per la propria salute".*

Partendo dal comune di Ascoli Piceno saranno varie le amministrazioni impegnate attivamente: Castel di Lama, Comunanza, Folignano, Force, Offida e Spinetoli. *"Ringrazio la Uisp a nome del sindaco per aver scelto Ascoli come punto di partenza di questa campagna – ha sostenuto l'assessore allo sport **Nico Stallone** -. Lo sport è da sempre un motivo per unire e ci auguriamo che sia sempre così. La nostra storia ha un dna fortemente radicato nello sport. Stamattina qui sono stati*

*toccati argomenti importanti come promozione sportiva, movimento e gratuità collegata al mondo farmaceutico. Mi permetto una polemica. Il mondo sportivo è stato privato un po' a tutti negli ultimi tempi. In un momento in cui si parla di salute mi è sembrato fuori luogo privarci proprio di uno strumento per preservare la nostra salute". "Viviamo un momento drammatico – ha spiegato l'assessore alle politiche sociali **Massimiliano Brugni** -. Un adolescente su quattro ha problemi psicologici a causa delle conseguenze prodotte dal covid. Siamo chiamati a dare una risposta a questi ragazzi e di certo chi farà sport non cadrà in depressione. La valenza di questa iniziativa è molto importante sia a livello sportivo che in quello sociale".*



“Pillole in Movimento”: il coupon nel “farmaco” fa avere diritto ad un mese gratis di sport in diverse attività

Una bellissima iniziativa presentata ad Ascoli che si riversa in tutta Italia

Si è tenuta oggi ad Ascoli Piceno, in Palazzo dei Capitani, la conferenza stampa di **“Pillole di Movimento”** campagna nazionale **“Uisp-Unione Italiana Sport Per tutti” di contrasto alla sedentarietà e di promozione della cultura del movimento**, che vede protagonisti 31 Comitati Uisp e da gennaio coinvolgerà oltre 235 Comuni italiani e 370 tra associazioni e società sportive dilettantistiche. Il progetto è finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sport nell’ambito del Bando EPS 2020 e attraverso le farmacie dei circuiti Gruppo Lloyds e Federfarma provinciali, partner del progetto, verranno distribuite 480.000 confezioni di **“Pillole di movimento”**.

Nel corso della conferenza stampa nazionale sono intervenuti: il Presidente Uisp Regionale Simone Ricciatti, il Presidente Uisp Ascoli Piceno Daniel Ficcadenti, i rappresentanti dei comuni patrocinanti il progetto (Ascoli Piceno, Offida, Spinetoli, Force, Comunanza, Castel di Lama e Folignano) e il vicepresidente di Federfarma Provinciale il dott. Roberto Strozzi. Erano inoltre presenti i presidenti delle attività sportive provinciali che hanno aderito all’iniziativa.

Le confezioni di “Pillole di movimento” che verranno distribuite in tutta Italia, contengono coupon gratuiti che permetteranno di scegliere tra una rosa di oltre 1200 attività sportive e motorie promosse in tutta Italia. Ovvero, il bugiardino contenuto nella scatola, molto simile a quella di un farmaco da banco, consente di poter usufruire di un mese gratuito di attività fisica e verrà consegnato dal farmacista, così come un qualsiasi medicinale.

“Pillole di Movimento, da buona pratica territoriale innovativa, diventa ora progetto nazionale, grazie al supporto e al finanziamento del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri – **dice Tiziano Pesce, Presidente nazionale Uisp** – un segnale concreto nel percorso di riconoscimento dello sport di base, dello sport come diritto di cittadinanza, quale politica pubblica. Promuovere sani e corretti stili di vita diventa importante come non mai anche per superare gli effetti della pandemia. Lo facciamo ancora una volta non da soli, ma insieme alla pubblica amministrazione, i media, le organizzazioni per la salute pubblica e con una preziosissima alleanza con il sistema delle farmacie, punti di riferimento sempre più importanti per le nostre comunità”.

“Progetti come questo promosso dalla Uisp – **dice Michele Sciscioli, Capo Dipartimento Sport-Presidenza del Consiglio dei ministri** – oltre a rispondere alle specifiche esigenze collegate all’attuale situazione pandemica, facilitano l’accesso alla pratica sportiva e ne incentivano i valori: promozione delle pari opportunità, contrasto a ogni forma di discriminazione, inclusione, partecipazione attiva. Per questo il Dipartimento per lo sport sta supportando “Pillole in movimento” ed altri progetti con simili finalità promossi dagli Enti di Promozione sportiva”.

“Il progetto presentato è “Pillole di movimento”, una campagna nazionale di sensibilizzazione e promozione dell’attività fisica come rimedio naturale capace di prevenire e/o abbassare l’incidenza di sviluppare patologie strettamente connesse ad uno stile di vita sedentario – **dice Daniel Claudio Ficcadenti, Presidente del Comitato Uisp di Ascoli Piceno** – Il progetto, grazie alla gratuità dei servizi offerti, ha una natura inclusiva e favorisce l’abbattimento delle barriere di natura socio-economica alla partecipazione alle attività motorie, prevedendo il coinvolgimento di destinatari che versano in condizioni di disagio socioeconomico o soggetti a forme di esclusione e/o discriminazione. Nella Regione Marche per realizzare questo progetto è **stato scelto il Comitato di Ascoli Piceno**, e per questo siamo davvero orgogliosi, questo testimonia il grande lavoro che la Uisp di Ascoli Piceno ha svolto negli anni, diventando un punto di riferimento a livello regionale per la promozione dello sport e delle attività sociali collegate al mondo dello Sport”.

I numeri di “Pillole di Movimento”: sono 480.000 confezioni di “Pillole di movimento” distribuite in tutta Italia; 370 tra associazioni e società sportive dilettantistiche coinvolte; 235 Comuni italiani; 31 Comitati Uisp. Sono 36 le Farmacie coinvolte tra Ascoli Piceno, San Benedetto del Tronto, Castel di Lama, Comunanza, Cossignano, Folignano, Offida e Spinetoli. Dodici invece le società sportive che hanno aderito: ASD Team Fit, ASD Espace Art Essentiel, ASD Gruppo Podistico Pagliare – Spinetoli, ASD Mezzofondo Club Ascoli, ASD Arena Fitness

ASD Muvete, ASD Roller Green, Circolo Ricreativo Fabrizi Elio

Motoclub Force, SPD Ballmasters, SSD Uispiceno, Tennis Club Comunanza.



“Pillole di movimento” per combattere la sedentarietà: il progetto approda a Castrovillari

Verranno distribuite le scatole contenenti dei coupon che permetteranno di usufruire di un mese gratuito in diverse attività sportive. Coinvolti i comuni di Castrovillari, Cassano Jonio, Altomonte, Francavilla Marittima, Laino Borgo, Praia a Mare e San Nicola Arcella

CASTROVILLARI - Anche il comitato territoriale della UISP di Castrovillari, diretto dall'**Avvocato Ilaria Oliva**, aderisce alla campagna nazionale UISP "**Pillole di movimento**", progetto di contrasto alla sedentarietà e di promozione della cultura del movimento, che vede protagonisti **31 Comitati Uisp** e da gennaio coinvolge oltre **235 Comuni italiani** e **370 tra associazioni e società sportive dilettantistiche**.

Il progetto è finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sport nell'ambito del Bando EPS 2020 e attraverso le farmacie dei circuiti Gruppo Lloyds e Federfarma provinciali, partner del progetto, verranno distribuite alle persone di tutte le età, **480.000 confezioni di “Pillole di movimento”** che contengono coupon gratuiti che permetteranno di scegliere tra una rosa di oltre **1200 attività sportive e motorie promosse in tutta Italia**.

Il bugiardino contenuto nella scatola, molto simile a quella di un farmaco da banco, consente di poter usufruire di un mese gratuito di attività fisica e verrà consegnato dal farmacista, così come un qualsiasi medicinale.

Il progetto è nato a Bologna nel 2010, grazie ad una rete molto capillare creata tra Uisp, le aziende Asl e le farmacie coinvolte. Un'idea vincente e assolutamente innovativa, che si è affermata nel territorio e che grazie a questo progetto nazionale verrà lanciata per la prima volta a livello nazionale.

Per il comitato territoriale di Castrovillari, oltre alla stessa città del Pollino, che ha avuto il patrocinio della locale Amministrazione Comunale, coinvolti i comuni di **Cassano Jonio, Altomonte, Francavilla Marittima, Laino Borgo, Praia a Mare e San Nicola Arcella**.

Le associazioni che hanno dato la propria disponibilità gratuitamente, fino al 31 marzo 2022 sono: A.S.D. Fly Dance Accademy Enne APS di Castrovillari, A.S.D. Studio Danza di Cassano Jonio, A.S.D. Fitness Center Pacenza di Altomonte, A.S.D. Shotokan Sport Club di Francavilla Marittima, A.S.D. Sporting Club Laino Borgo, A.S.D. Non Solo Danza di Praia a Mare, A.S.D. Solemar di San Nicola Arcella. Per quanto riguarda l'attività all'aperto A.S.D. Grado Zero di Castrovillari con Escursionismo e Trekking e il comitato UISP di Castrovillari con camminate all'aperto.

Naturalmente tutte le farmacie del circuito Federfarma provinciali, partner del progetto. Alla conferenza stampa, moderata dalla giornalista **Anna Rita Cardamone**, oltre ai responsabili del progetto l' **Avv. Ilaria Oliva, Presidente CT UISP Castrovillari** e il **Dott. Antonio Gradilone Resp. Politiche della Salute Calabria UISP**, saranno presenti personaggi del mondo della politica e della sanità. A salutare i presenti, il sindaco di Castrovillari, l'avv. **Mimmo Lo Polito**.



CASTROVILLARI: “PILLOLE DI MOVIMENTO” **PROGETTO UISP**

Conferenza stampa di presentazione, sabato 5 febbraio ore 10,00 Sala Consiliare Comune di Castrovillari.

Anche il comitato territoriale della UISP di Castrovillari, diretto dall'Avv. Ilaria Oliva, aderisce alla campagna nazionale UISP “Pillole di movimento”, progetto di contrasto alla sedentarietà e di promozione della cultura del movimento, che vede protagonisti 31 Comitati Uisp e da gennaio coinvolge oltre 235 Comuni italiani e 370 tra associazioni e società sportive dilettantistiche. Il progetto è finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sport nell'ambito del Bando EPS 2020 e attraverso le farmacie dei circuiti Gruppo Lloyds e Federfarma provinciali, partner del progetto, verranno distribuite alle persone di tutte le età, 480.000 confezioni di “Pillole di movimento” che contengono coupon gratuiti che permetteranno di scegliere tra una rosa di oltre 1200 attività sportive e motorie promosse in tutta Italia. Il bugiardino contenuto nella scatola, molto simile a quella di un farmaco da banco, consente di poter usufruire di un mese gratuito di attività fisica e verrà consegnato dal farmacista, così come un qualsiasi medicinale. Il progetto è nato a Bologna nel 2010, grazie ad una rete molto capillare creata tra Uisp, le aziende Asl e le farmacie coinvolte. Un'idea vincente e assolutamente innovativa, che si è affermata nel territorio e che grazie a questo progetto nazionale verrà lanciata per la prima volta a livello nazionale. Per il comitato territoriale di Castrovillari, oltre alla stessa città del Pollino, che ha avuto il patrocinio della locale Amministrazione Comunale, coinvolti i comuni di Cassano Jonio, Altomonte, Francavilla Marittima, Laino Borgo, Praia a Mare e San Nicola Arcella. Le associazioni che hanno dato la propria disponibilità GRATUITAMENTE, fino al 31 marzo 2022 sono: A.S.D. FLY DANCE ACCADEMY ENNE APS di Castrovillari, A.S.D. STUDIO DANZA di Cassano Jonio, A.S.D. FITNESS CENTER PACENZA di Altomonte, A.S.D. SHOTOKAN SPORT CLUB di Francavilla Marittima, A.S.D. SPORTING CLUB LAINO BORGO, A.S.D. NON SOLO DANZA di Praia a Mare, A.S.D. SOLEMAR di San Nicola Arcella . Per quanto riguarda l'attività all'aperto A.S.D. GRADO ZERO di Castrovillari con Escursionismo e Trekking e il comitato UISP di Castrovillari con camminate all'aperto.

Naturalmente tutte le farmacie del circuito Federfarma provinciali, partner del progetto. Alla conferenza stampa, moderata dalla giornalista Anna Rita Cardamone, oltre ai responsabili del progetto l' Avv. Ilaria Oliva, Presidente CT UISP Castrovillari e il Dott. Antonio Gradilone Resp. Politiche della Salute Calabria UISP, saranno presenti personaggi del mondo della politica e della sanità. A salutare i presenti, il sindaco di Castrovillari, l'avv. Mimmo Lo Polito.
Castrovillari 29 gennaio 2022.



UISP Umbria e Federfarma insieme per promuovere l'attività sportiva con “pillole di Movimento”

[Redazione](#)

[31 Gennaio 2022](#)

in [#Sport](#)

Al via anche in Umbria il progetto “Pillole di Movimento”, campagna nazionale Uisp-Unione Italiana Sport Per tutti di contrasto alla sedentarietà e di promozione della cultura del movimento, che vede protagonisti in tutta Italia **31 Comitati Uisp** e da febbraio coinvolgerà oltre **235 Comuni e 370 tra associazioni e società sportive dilettantistiche**.

Il progetto è nato a **Bologna nel 2010**, grazie ad una rete molto capillare creatasi tra **Uisp**, le aziende **Asl** e le **farmacie** coinvolte. Un'idea vincente e assolutamente innovativa, che si è affermata nel territorio e che viene lanciata per la prima volta a livello nazionale. **Il bugiardino contenuto nella confezione**, molto simile a quella di un farmaco da banco, consente di poter usufruire di un **mese gratuito di attività fisica** e verrà **consegnato dal farmacista**, così come un qualsiasi medicinale, alle persone di tutte le età **che potranno scegliere tra una rosa di oltre 1200 attività sportive e motorie promosse in tutta Italia**.

Il Comitato Regionale Uisp Umbria Aps è tra i protagonisti della campagna, con **Federfarma Umbria** partner del progetto e la preziosa collaborazione **delle farmacie aderenti** dove sarà possibile ritirare le confezioni di “Pillole di Movimento”. **In Umbria verranno distribuite 21 mila confezioni di “Pillole di Movimento” in 63 farmacie di 15 Comuni**. Le attività gratuite saranno organizzate dai **Comitati Uisp Perugia-Trasimeno e Uisp Orvieto-Medio Tevere** e dalle **associazioni e società sportive dilettantistiche affiliate Uisp**. Si potranno provare **lezioni gratuite** di corsi in **palestra, danza, attività in acqua e attività all'aperto**. Basterà contattare la società sportiva più vicina, i cui riferimenti sono riportati sul bugiardino presente all'interno della confezione di “Pillole”.

*“C'è bisogno di far muovere le persone, di promuovere il benessere e ridurre paure e aggressività, vere e proprie emergenze sociali e di salute nell'Italia della pandemia, che ha aumentato malattie e disturbi, sia psichici che fisici – commenta **Fabrizio Forsoni, Presidente Uisp Umbria Aps – Pillole di Movimento,***

grazie ad una semplice scatola, vuole dare un contributo alle persone affinché inizino o ricomincino a muoversi. La proposta di lezioni gratuite è pensata proprio con questo spirito”.

“La cultura del movimento è fondamentale e le farmacie umbre sono da sempre a disposizione anche per veicolare importanti campagne che vanno in questa direzione – aggiunge **Augusto Luciani, Presidente Federfarma Umbria** -. C’è bisogno di sensibilizzare continuamente i cittadini da questo punto di vista, perché un sano e corretto stile di vita deve essere condizione rilevante per affrontare con maggiore serenità la vita quotidiana, indipendentemente dall’età”.

“Le farmacie sono presidi sanitari preziosi per la salute dei cittadini – sottolinea inoltre **Silvia Pagliacci, Presidente di Federfarma Perugia** – e grazie alla loro capillarità sul territorio possono fungere da riferimenti anche per diffondere questi importantissimi messaggi”. “Dobbiamo spingere sul tasto della prevenzione ed in questo caso contrastare la sedentarietà è d’obbligo – aggiunge **Stefano Monicchi, Segretario di Federfarma Umbria e Federfarma Terni** – Il ruolo della farmacia è strategico anche per mettere doverosamente in evidenza progetti mirati alla promozione del concetto globale che abbraccia tutti gli aspetti legati alle tematiche della salute”.

“Le opportunità sono varie, per persone giovani, adulte o anziane, con la musica, con attività intense o dolci, in acqua o nelle palestre, nei parchi o per le vie delle città: l’Uisp e i suoi operatori si prenderanno cura delle persone per iniziare a fare movimento o per ricominciare se, a causa della pandemia, si fosse interrotto. Il successo del progetto si concretizzerà nel creare le condizioni affinché il maggior numero di persone possa continuare poi a praticare le attività fisiche e sportive iniziate durante la campagna promozionale. Ringrazio **Uisp Nazionale** che ha creato le condizioni per lanciare in tutta Italia l’esperienza vincente nata a Bologna più di dieci anni fa. Ringrazio per il supporto e la collaborazione **Anci Umbria** e il suo **presidente Michele Toniaccini**, con il quale abbiamo di recente siglato un Protocollo d’intesa proprio per promuovere stili di vita sani, il benessere della persona e la salute di comunità”. Il progetto è finanziato a livello nazionale dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sport nell’ambito del Bando EPS 2020 e attraverso le farmacie dei circuiti Gruppo Lloyds e delle Federfarma provinciali.

ORVIETO

lunedì, 31 Gennaio 2022

Anche in Umbria arriva “Pillole di movimento”, campagna per promuovere stili di vita attivi e buona salute attraverso lo sport: preziosa sinergia tra Uisp e farmacie



by **REDAZIONE**

[31 Gennaio 2022](#)

in [Sport](#), [Notizia Principale](#), [Archivio notizie](#)

Al via anche in Umbria il progetto “**Pillole di Movimento**”, campagna nazionale **Uisp-Unione Italiana Sport Per tutti** di contrasto alla sedentarietà e di promozione della cultura del movimento, che vede protagonisti in tutta Italia 31 Comitati Uisp e da febbraio coinvolgerà oltre 235 Comuni e 370 tra associazioni e società sportive dilettantistiche. Il progetto è nato a Bologna nel 2010, grazie ad una rete molto capillare creatasi tra Uisp, le aziende Asl e le farmacie coinvolte. Un’idea vincente e assolutamente innovativa, che si è affermata nel territorio e che viene lanciata per la prima volta a livello nazionale. Il bugiardino contenuto nella confezione, molto simile a quella di un farmaco da banco, consente di poter usufruire di un mese gratuito di attività fisica e verrà consegnato dal farmacista, così come un qualsiasi medicinale, alle persone di tutte le età che potranno scegliere tra una rosa di oltre 1200 attività sportive e motorie promosse in tutta Italia. Il Comitato Regionale Uisp Umbria Aps è tra i protagonisti della campagna, con Federfarma Umbria partner del progetto e la preziosa collaborazione delle farmacie aderenti dove sarà possibile ritirare le confezioni di “Pillole di Movimento”. In Umbria verranno distribuite 21.000 confezioni di “Pillole di Movimento” in 63 farmacie di 15 Comuni (**ELENCO FARMACIE ADERENTI**).

Le attività gratuite saranno organizzate dai Comitati Uisp Perugia-Trasimeno e Uisp Orvieto-Medio Tevere e dalle associazioni e società sportive dilettantistiche affiliate Uisp (**ELENCO ATTIVITA’ E CORSI**). Si potranno provare lezioni gratuite di corsi in palestra, danza, attività in acqua e attività all’aperto. Basterà contattare la società sportiva più vicina, i cui riferimenti sono riportati sul bugiardino presente all’interno della confezione di “Pillole”.

*“C’è bisogno di far muovere le persone, di promuovere il benessere e ridurre paure e aggressività, vere e proprie emergenze sociali e di salute nell’Italia della pandemia, che ha aumentato malattie e disturbi, sia psichici che fisici – commenta **Fabrizio Forsoni**, Presidente Uisp Umbria Aps – “Pillole di Movimento”, grazie ad una semplice scatola, vuole dare un contributo alle persone affinché inizino o ricomincino a muoversi. La proposta di lezioni gratuite è pensata proprio con questo spirito”. “La cultura del movimento è fondamentale e le farmacie umbre sono da sempre a disposizione anche per veicolare importanti campagne che vanno in questa direzione – aggiunge **Augusto Luciani**, Presidente Federfarma Umbria – C’è bisogno di sensibilizzare continuamente i cittadini da questo punto di vista, perché un sano e corretto stile di vita deve essere condizione rilevante per affrontare con maggiore serenità la vita quotidiana, indipendentemente dall’età”.*

*“Le farmacie sono presidi sanitari preziosi per la salute dei cittadini – sottolinea inoltre **Silvia Pagliacci**, Presidente di Federfarma Perugia – e grazie alla loro capillarità sul territorio possono fungere da riferimenti anche per diffondere questi importantissimi messaggi. Sposiamo quindi con entusiasmo il progetto “Pillole il Movimento” e siamo sicuri che sarà ben recepito dalla popolazione”.*

*“Dobbiamo spingere sul tasto della prevenzione ed in questo caso contrastare la sedentarietà è d’obbligo – aggiunge **Stefano Monicchi**, Segretario di Federfarma Umbria e Federfarma Terni – Il ruolo della farmacia è strategico anche per mettere doverosamente in evidenza progetti mirati alla promozione del concetto globale che abbraccia tutti gli aspetti legati alle tematiche della salute”.*

“Le opportunità sono varie, per persone giovani, adulte o anziane, con la musica, con attività intense o dolci, in acqua o nelle palestre, nei parchi o per le vie delle città: l’Uisp e i suoi operatori si prenderanno cura delle persone per iniziare a fare movimento o per ricominciare se, a causa della pandemia, si fosse interrotto. Il successo del progetto si concretizzerà nel creare le condizioni affinché il maggior numero di persone possa continuare poi a praticare le attività fisiche e sportive iniziate durante la campagna promozionale – prosegue il presidente Uisp Umbria Aps Forsoni – Ringrazio Federfarma Umbria, partner attivo del progetto, e la rete delle farmacie aderenti dove sarà possibile ritirare le confezioni di “Pillole”. Ringrazio i comitati territoriali Uisp, le associazioni e società sportive dilettantistiche affiliate Uisp dell’Umbria, che offriranno lezioni gratuite ai titolari dei coupon, nella speranza anche di rivitalizzare il settore dello sport sociale, particolarmente colpito dalla pandemia, che con grandi sforzi e professionalità sta tentando di andare avanti. Senza le nostre realtà sportive i nostri centri urbani sarebbero molto più poveri in termini di socialità e di approccio culturale. Ringrazio Uisp Nazionale che ha creato le condizioni per lanciare in tutta Italia l’esperienza vincente nata a Bologna più di dieci anni fa ed oggi al centro di una capillare rete con tutti gli attori protagonisti della campagna. Ringrazio per il supporto e la collaborazione Anci Umbria e il suo presidente Michele Toniaccini, con il quale abbiamo di recente siglato un Protocollo d’intesa proprio per promuovere stili di vita sani, il benessere della persona e la salute di comunità”.

Il progetto è finanziato a livello nazionale dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sport nell’ambito del Bando EPS 2020 e attraverso le farmacie dei circuiti Gruppo Lloyds e delle Federfarma provinciali.

AUSL della Romagna

Lunedì, 31 Gennaio 2022 12:05

Basta sedentarietà: sono arrivate le Pillole di Movimento, sport gratuito per promuovere uno stile sano e per salvare lo sport di base

Si tratta di un progetto nazionale Uisp a cui quest’anno per la prima volta, partecipa anche Rimini. L’iniziativa prevede la distribuzione, nelle farmacie aderenti, di confezioni che richiamano le scatoline tipiche dei farmaci, ma la “medicina” contenuta all’interno sono coupon per svolgere gratuitamente un mese di attività fisica.

Publicato da: [Venturini Lisa](#)

*Rimini, 27 gennaio 2022. E' stato presentato oggi, attraverso una diretta facebook, il progetto **Pillole di Movimento** una campagna per combattere la sedentarietà e promuovere la cultura del movimento, che vede protagonisti 31 Comitati Uisp in tutta Italia, compreso quello di Rimini.*

*Il progetto è finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sport nell'ambito del Bando EPS 2020 e attraverso le farmacie provinciali **Federfarma Rimini** e **Alliance**, partner dell'iniziativa, saranno distribuite a Rimini 25.000 confezioni di **Pillole di Movimento**: le scatoline avranno all'interno un bugiardino con l'elenco delle società sportive che aderiscono al progetto e le attività messe a disposizione, oltre alle regole per accedere (possono accedere alla gratuità solo le persone maggiorenni in possesso di certificato medico).*

*"E' stato un grande sforzo organizzativo da parte di Uisp Rimini, ma dal 1° febbraio ben 62 farmacie della provincia di Rimini regaleranno scatoline contenenti un farmaco speciale: **sport gratuito**" ha detto la presidente della Uisp Rimini Mariagrazia Squadrani. "Dentro alla scatola, come fosse un vero e proprio medicinale, ci sarà l'invito a svolgere attività sportiva in modo gratuito per tutti i cittadini che abbiano compiuto i 18 anni".*

"Lo sport è un elemento essenziale per la salute di tutti, e nessuno dovrebbe esserne privato" prosegue Mariagrazia Squadrani. "Oggi più che mai ci si riempie la bocca di frasi fatte, che mettono al centro lo sport come azione preventiva, come sano stile di vita in grado di migliorare la nostra salute. Di fatto, però, la realtà è che lo sport di base in questi anni di pandemia è stato sempre più penalizzato. Uisp, invece, guarda al futuro e proprio perché siamo attenti alle esigenze attuali abbiamo voluto mettere in campo questo progetto, rivolto a quelle fasce di età generalmente più sedentarie: gli adulti, a cui offriamo attività gratuita per un mese insieme alla collaborazione delle nostre associazioni sportive affiliate".

Le attività sono molteplici: è possibile scegliere dal nuoto alla palestra, dalla danza al cardio training, calisthenics, aquagym, tiro con l'arco, atletica leggera, uscite trekking, passeggiate, podismo e altro ancora.

*"Promuovere sani e corretti stili di vita diventa importante anche per superare gli effetti della pandemia, ma in questo particolare momento storico **Pillole di Movimento** diventa anche la speranza che lo sport sociale ritrovi linfa", rincara il vicepresidente Uisp Rimini Lino Celli.*

*Il progetto non sarebbe stato realizzabile senza la preziosa collaborazione di **Federfarma Rimini** e di **Alliance** (l'elenco completo delle farmacie aderenti è visionabile all'indirizzo <https://pilloledimovimento.uisp.it/home-page>) e ha il patrocinio della AUSL Romagna.*

Il dott. Giuseppe Attisani, referente del Servizio di Medicina dello Sport di Rimini, intervenendo in diretta ha sottolineato il valore dell'attività fisica sportiva: "Ormai è ampiamente dimostrato come l'attività fisica sia fondamentale in termine di aspettativa e di qualità di vita. Le evidenze

scientifiche a riguardo sono evidenti. L'attività fisica è un farmaco, noi prescriviamo normalmente attività fisica. Ma è sulla prevenzione che si gioca la partita più importante"

Ed è per questo che Pillole di Movimento diventa una campagna importantissima, che ha lo scopo di facilitare l'accesso alla pratica sportiva e di incentivarne i valori.

I numeri nazionali di "Pillole di Movimento":

- 480.000 confezioni di *Pillole di Movimento* distribuite in tutta Italia
- 370 tra associazioni e società sportive dilettantistiche coinvolte
- 235 Comuni italiani
- 31 Comitati Uisp

Tutte le informazioni sull'iniziativa al sito <https://pilloledimovimento.uisp.it/home-page> o presso gli uffici Uisp Rimini.

(in foto, le scatoline reperibili nelle farmacie e alcuni momenti dell'evento; al link <https://we.tl/t-yBRWRJChDj> lo spot di lancio del progetto con la partecipazione di Lodo Guenzi; al link https://fb.watch/aOh_tzCtWQ/ la diretta facebook di presentazione del progetto)

Ultima modifica il Lunedì, 31 Gennaio 2022 12:13



Rielezione Mattarella, Forum Terzo Settore: grati al Presidente per il suo forte spirito di servizio

"Salutiamo con favore la rielezione del Presidente Sergio Mattarella, espressione di un forte senso delle istituzioni e prova di un alto senso di responsabilità, così indispensabile per il nostro Paese in questo momento delicato di crisi sociale, sanitaria ed economica. La sua disponibilità a guidare il Paese per un secondo mandato garantisce stabilità di Governo e un'autorevolezza a livello internazionale, e riconferma la grande stima che abbiamo sempre avuto per un Presidente che ha sempre riconosciuto e ricordato il ruolo e l'impegno delle organizzazioni del Terzo settore e del volontariato per la coesione delle nostre comunità e lo sviluppo inclusivo e sostenibile del nostro Paese."



Tiziano Pesce

29 gennaio alle ore 12:06 · 🌐

'PRESIDENTE MATTARELLA, IL PAESE HA ANCORA BISOGNO DI LEI'

Al Quirinale serve una figura autorevole e di garanzia assoluta. Il rischio è, per i limiti che la "politica" ha purtroppo dimostrato ancora una volta in questi giorni, che il Paese si sfasci letteralmente. Credo che a questo punto, lo dico con profonda deferenza nei confronti di Sergio Mattarella, i segretari di tutte le forze politiche presenti in Parlamento debbano solo condividere una azione: salire al Quirinale a chiedere convintamente al presidente Mattarella la disponibilità per un secondo pieno mandato, e votarlo tutti già nella prossima ottava votazione.

Non si continui a giocare sulla pelle dei cittadini! Il tempo è scaduto.

Con la rielezione di Sergio Mattarella, anche il vasto mondo del Terzo settore potrà avere la certezza di avere un presidente della Repubblica attento sostenitore delle centinaia di migliaia di organizzazioni non profit, che ogni giorno si impegnano nella loro funzione fondamentale, oggi con mai, inclusiva e coesiva nel sostenere le nostre comunità sempre più in difficoltà, sempre più smarrite per gli effetti dell'emergenza pandemica, alle prese con una non più sostenibile crescita del disagio e delle disuguaglianze sociali ed economiche.

Tiziano Pesce



Tiziano Pesce

29 gennaio alle ore 20:26 · 🌐

Grazie. Buon lavoro Presidente!

"Avevo altri piani ma rispetto il Parlamento"

[#SergioMattarella](#)

Il Sole
24 ORE

Mattarella bis, le prime parole del presidente: «Accetto per senso di responsabilità»

I doveri prevalgono sulle prospettive personali, ha detto il capo dello Stato. È il secondo capo di Stato più votato dopo Pertini

Sergio Mattarella parla subito dopo aver ricevuto dalle mani del presidente della Camera la lettera con la comunicazione della sua elezione. In mattinata aveva ricevuto i capigruppo della maggioranza e i governatori che gli avevano chiesto di continuare a servire il Paese, di accettare la rielezione al Colle nonostante avesse già preso in affitto una casa a Roma e avviato il trasloco. In aula [a Montecitorio ha ricevuto una valanga di voti](#), 759.

«Accetto per senso di responsabilità che prevale sulle prospettive personali»

«Accetto per senso di responsabilità, che prevale sulle prospettive personali», ha detto il capo dello Stato subito dopo la rielezione. «I giorni difficili trascorsi per l'elezione della presidenza della Repubblica nel corso della grande emergenza che stiamo tuttora attraversando sul versante sanitario, su quello economico, su quello sociale richiamano al senso di responsabilità e al rispetto delle decisioni del Parlamento».

Pronto a interpretare le speranze dei cittadini

«Queste condizioni - ha proseguito il capo dello Stato - impongono di non sottrarsi ai doveri cui si è chiamati e naturalmente devono prevalere su altre considerazioni e su prospettive personali differenti, con l'impegno di interpretare le attese e le speranze dei nostri concittadini».

«Ringrazio parlamentari e delegati Regioni»

mattarella ha ringraziato «i presidenti delle Camere per la loro comunicazione. Desidero ringraziare i parlamentari e i delegati delle Regioni per la fiducia espressa nei miei confronti», ha detto il presidente della Repubblica Sergio Mattarella parlando dal Quirinale.

Mattarella il secondo capo di Stato più votato dopo Pertini

Mattarella è il secondo capo dello Stato più votato nella storia della Repubblica. Sandro Pertini è stato il Presidente della Repubblica più votato dal Parlamento, con 832 consensi, nonostante si sia arrivati alla sua elezione soltanto al sedicesimo scrutinio. Da stasera segue in questa classifica, Sergio Mattarella, con 759, poi Francesco Cossiga, con 752 voti. Quindi Giorgio Napolitano, in occasione della rielezione, con 738; Carlo Azeglio Ciampi con 707, Oscar Luigi Scalfaro con 672, Sergio Mattarella alla prima elezione con 665, Giovanni Gronchi con 658, Giuseppe Saragat con 646, Giorgio Napolitano con 543, Luigi Einaudi e Giovanni Leone con 518 e Antonio Segni con 443.

In percentuale ha ottenuto il 75,2% dei voti

Considerando tuttavia che il numero dei componenti l'Assemblea è variato di elezione in elezione, con i delegati regionali che solo dal 1971 furono presenti al completo, altro dato che va considerato è la percentuale di voti ottenuti sugli aventi diritto. Anche in questa classifica al primo posto si trova Pertini con l'82,3 per cento, seguito da Gronchi con il 78,1. Quindi Mattarella con la rielezione di questa sera con il 75,2, il 74,3 di Cossiga, il 73,2 di Napolitano (nella rielezione), il 70 di Ciampi, il 67,1 di Saragat, il 66,5 di Scalfaro, il 65,9 di Mattarella, il 57,6 di Einaudi, il 53,8 di Napolitano, il 51,9 di Segni e all'ultimo posto il 51,4 di Leone.

Pechino 2022: che vincano i diritti

28/01/22

Le Olimpiadi invernali di Pechino 2022 sono al centro di polemiche, denunce e boicottaggi: i grandi eventi sportivi internazionali si confermano cassa di risonanza per regimi e forme di stato opache, e per questo diventano centro di scontri politici e sociali e simbolo di campagne e mobilitazioni planetarie. A maggior ragione in questa occasione, in cui ad ospitare i Giochi è la Cina, che attira su di sé critiche e attenzioni provenienti da vari ambiti, a partire dalla violazione dei diritti umani e civili, dall'assenza di libertà di stampa, alla repressione degli oppositori a Hong Kong, fino alla gestione della minoranza musulmana uigura nel territorio dello Xinjiang. Tutte questioni che ruotano intorno al fenomeno dello sportwashing: contro cui si alza la voce di Amnesty international, che chiede alla Cina la liberazione di persone perseguite o detenute per aver esercitato la loro libertà di espressione.

“Il legame tra sport e diritti è antico ma in questi ultimi 20 anni lo sport è stato usato per far dimenticare quello che accade all'interno dei paesi, partita dai Paesi arabi e è ormai una tendenza abbastanza diffusa – dice Riccardo Noury, portavoce Amnesty International Italia – E' la pratica dello sportwashing, ai cui fini lo sport è efficace perché si basa su un'affermazione falsa, cioè che lo sport non abbia niente a che fare con cose esterne come i diritti umani. Poi si basa sull'entusiasmo dei tifosi che non necessariamente è informato su tali questioni e infine, fa affidamento sull'idea di molti giornalisti sportivi che i temi dei diritti umani debbano riguardare altre sezioni del giornale”.

Una versione aggiornata del boicottaggio è invece quella messa in campo da Stati Uniti, Australia, Canada ed altri Paesi, che non invieranno rappresentanti del Governo a Pechino, mentre gli atleti potranno prendere parte alle competizioni. Qual è il senso di questo boicottaggio diplomatico? Quale messaggio vuole mandare alla Cina? “Intanto proporrei di smettere di chiamarlo boicottaggio diplomatico, al massimo è uno sgarbo, perché queste presenze non sono obbligatorie – dice Nicola Sbeti, storico dello sport – è importante per la sua visibilità internazionale e mediatica che lo rende un messaggio politico. Ma si tratta di una presa di posizione tutto sommato debole, che permette di accontentare l'opinione pubblica interna senza andare a rompere i rapporti con la Cina, anche perché Cina e Usa ad esempio hanno relazioni economiche e culturali regolari, non ci sono le condizioni che hanno portato nell'80 a boicottare i Giochi perché l'Unione Sovietica aveva invaso l'Afghanistan. Serve a mandare un segnale, però è un piccolo gesto. Quello che sorprende è l'assenza delle istituzioni sportive”.

Intanto il 4 febbraio si aprono i Giochi invernali, cosa ci dobbiamo aspettare da questa edizione? Risponde Valerio Piccioni, giornalista de La gazzetta dello sport: “Il dubbio è sempre lo stesso il boicottaggio è uno strumento che non si usa più perchè danneggia solo gli atleti, quello diplomatico è un’arma spuntata. Bisogna trovare trovata una via di mezzo, e forse questo è un ruolo affidato alla capacità e alla fantasia degli atleti, e soprattutto al loro coraggio”.



Gli appuntamenti con i corsi di formazione Uisp

Proseguono i corsi di formazione Uisp organizzati dai Comitati regionali e territoriali e dai Settori di attività nazionali. I percorsi formativi proseguono su un doppio binario: in presenza e in videoconferenza, a seconda delle necessità didattiche e in ottemperanza a tutte le direttive in tema di prevenzione del contagio da Coronavirus. L’Uisp ha messo a punto e avviato un programma di formazione in videoconferenza per le materie teoriche, per proseguire sulla strada di corsi di qualità sia per le Unità didattiche di base, sia per i moduli formativi delle attività. E’ un modo per dimostrare concretamente che la formazione Uisp non si ferma in quanto spina dorsale del sistema di promozione di attività sportive per tutti e per tutte le età. Non solo: l’Uisp ha sempre messo al primo posto la qualità della formazione e la capacità di innovare la sua proposta. Anche dal punto di vista tecnologico: l’emergenza Coronavirus ci ha spinto ad accelerare forzando i tempi nell’utilizzazione della tecnologia.

Infatti, sono circa 150 le qualifiche nazionali che l’Uisp rilascia a tecnici, giudici, operatori, istruttori, insegnanti, maestri, riferite alle 180 discipline organizzate in tutta Italia, a cui si aggiungono i corsi per dirigenti. Una struttura formativa capillare il cui obiettivo è formare tecnici e dirigenti in grado di condurre programmi e attività di qualità. Ogni percorso formativo, oltre agli aspetti specifici delle discipline e delle qualifiche richieste, prevede materie di studio finalizzate al benessere, al gioco, al divertimento, ma anche all’educazione, all’inclusione, alla valorizzazione e cura dell’ambiente. La formazione Uisp in questa fase si esprime in più direzioni: le unità didattiche di base, prima tappa per l’acquisizione delle qualifiche; appuntamenti con materie teoriche per il rilascio delle qualifiche e aggiornamento e approfondimento per determinate attività e discipline.

Ecco i corsi per le unità didattiche di base in partenza nei prossimi giorni:

- Cagliari, dal 28 al 30 gennaio 2022, Unità didattiche di base (organizzato da Uisp Aps Cagliari)
- Taranto, 29 e 30 gennaio 2022, Unità didattiche di base (organizzato da Uisp Aps Taranto)
- Parma, dall’8 al 16 febbraio 2022, Unità didattiche di base-Formazione online in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Parma)

Questi i corsi di formazione Uisp per il rilascio di qualifiche in partenza nei prossimi giorni:

- 29 e 30 gennaio 2022, Direttore – giudice di motorismo-Formazione online in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Motorismo)
- Cagliari, dal 31 gennaio al 28 marzo 2022, Arbitro/assistente di calcio (organizzato da Uisp Aps Cagliari)

- Genova, dal 4 febbraio al 10 aprile 2022, Istruttore di primo livello di barche a chiglia (organizzato da Uisp Vela)
- Roma, dal 5 al 16 febbraio 2022, Giudice di secondo livello di ginnastica artistica-Formazione online in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Roma)

Sono inoltre in corso di svolgimento alcuni corsi di formazione Uisp per il rilascio di qualifiche:

- Daverio (Va), dal 18 settembre 2021 al 13 febbraio 2022, Educatore attività cinotecnica (organizzato da Uisp Aps Equestri e Cinofile)
- Ravenna, dal 13 novembre 2021 al 27 febbraio 2022, Tecnico educatore di nuoto di primo livello (organizzato da Uisp Aps Ravenna-Lugo)
- Rimini, dal 20 novembre 2021 al 7 marzo 2022, Operatore sportivo attività cinotecnica (organizzato da Uisp Aps Equestri e Cinofile)
- Valsavarenche (Ao), Rhemes Notre Dames (Ao), dal 10 dicembre 2021 al 6 marzo 2022, Operatore sportivo sci di fondo (organizzato da Uisp Aps Valle D'Aosta)
- Brescia, dal 22 dicembre 2021 al 5 febbraio 2022, Allenatore di calcio-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Brescia)
- Milano, dall'8 al 30 gennaio 2022, Operatore di base di pattinaggio artistico-Formazione online in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Lombardia)
- Milano, dall'8 al 30 gennaio 2022, Allenatore di pattinaggio artistico-Formazione online in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Lombardia)
- dal 10 gennaio al 14 febbraio 2022, Giudice di gara generale di ciclismo-Formazione online in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Ciclismo)
- dal 15 gennaio al 13 febbraio 2022, Tecnico di motorismo-Formazione online in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Motorismo)
- Cagliari, dal 15 gennaio al 5 marzo 2022, Insegnante di tennis di primo livello-Formazione online in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Sardegna)
- Reggio Calabria, dal 22 al 29 gennaio 2022, Istruttore di vela di primo livello (organizzato da Uisp Aps Calabria)
- Orvieto (Tr), dal 22 al 30 gennaio 2022, Giudice attività equestri (organizzato da Uisp Aps Umbria)
- Modena, dal 24 gennaio al 14 febbraio 2022, Allenatore di calcio-Formazione online in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Modena)
- dal 25 gennaio al 19 marzo 2022, Osservatore di calcio-Formazione online in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Calcio)
- Pesaro, dal 25 gennaio al 27 marzo 2022, Istruttore di skateboard (organizzato da Uisp Aps Pesaro-Urbino)
- Roma, dal 25 gennaio al 13 maggio 2022, Operatore sportivo attività cinotecnica-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Equestri e Cinofile)

www.uisp.it



L'intervista. Valentina Vezzali. Dopo l'inchiesta del Sole 24 Ore sullo stato di crisi in cui versa il calcio di vertice (e non solo), il sottosegretario allo Sport annuncia l'avvio e i contenuti del tavolo di confronto

«Riforme in cambio di tasse rinviata e prelievi sui giochi»

Marco Bellinazzo

I club di Serie A lamentano di non aver ricevuto indennizzi diretti dal Governo e che dopo due anni di restrizioni dovute alla pandemia sono sull'orlo del baratro come emerso nell'inchiesta pubblicata mercoledì scorso dal Sole 24 Ore. Il sottosegretario allo Sport Valentina Vezzali annuncia ora l'apertura a breve di un tavolo di confronto con lo sport di vertice che dovrà definire gli aiuti immediati e aiutare a rinnovare e rendere più sostenibile la Football Industry italiana nei prossimi anni.

«Una premessa: il calcio italiano è un pilastro dello sport italiano, e non è solo quello super professionistico della serie A, dentro cui pure viaggiano realtà diverse. Ma l'attenzione del Governo deve essere rivolta a tutto lo sport e alle difficoltà che sta affrontando. Riguardo al calcio siamo intervenuti, pur nelle oggettive e gravi difficoltà del momento con il credito d'imposta del 50% sulle sponsorizzazioni e con i rimborsi sui tamponi e altre spese sanitarie. Non dimentico poi le misure di cui hanno usufruito i club nel "Decreto Crescita" e in quello degli "impatriati", oltre alle agevolazioni sulle imposte. Prima con la legge 178/20 che prevedeva rate in 24 mesi, poi con la Legge di Bilancio per i primi 4 mesi del 2022 e una rateizzazione in 7 mesi. Aggiungo che è allo studio la possibilità di ampliare l'arco temporale fino a 20 mesi. Lo sport, e il calcio, non devono però dimenticare come la crisi sia antecedente al Covid. Non si possono solo invocare aiuti di Stato. Il Governo e la politica possono spingere sull'acceleratore, ma per un reale cambio di passo, c'è bisogno che anche il calcio cominci a correre.

Nel tavolo per le riforme che si appresta a convocare chi siederà? Il tavolo si dedicherà alle difficoltà economiche che sta attraversando lo sport professionistico, di vertice e l'intero comparto, per esaminare la situazione e per la valutazione di proposte serie ed efficaci, tenendo conto che realtà diverse impongono risposte tra loro diverse. Sto coinvolgendo al tavolo, che sarà anche di confronto con tutti i protagonisti dello sport, prima di tutto l'agenzia delle Entrate, l'Inps, l'agenzia dei

Monopoli, oltre i competenti ministeri.

Quali saranno le priorità?

In questa prima fase dovremo identificare soluzioni che possano, in tempi brevi, dare frutti. Penso a rimborsi e rimborsi, ma soprattutto ad azioni che portino a reperire risorse o a sfruttare meglio quelle disponibili.

Non ritiene sia necessario un provvedimento quadro per accelerare la realizzazione di stadi moderni? Il presidente della Figc Gabriele Gravina a breve lancerà la candidatura per Euro 2028 o 2032.

Certo. In un secondo momento dovremo dedicarci a interventi più di ampio respiro come il tema degli impianti sportivi e non solo nella logica dei grandi eventi che pure dobbiamo incentivare. Ospitare grandi eventi sportivi in Italia è una delle prerogative delle linee guida di questa mia esperienza. Dovremmo costruire da subito un dialogo coi privati e ammodernare la legge sull'edilizia sportiva con i ministeri competenti.

Come sciogliere i nodi degli sponsor legati al betting e del prelievo sul giro d'affari a favore dei club di calcio, titolari di un "copyright" che non trova riconoscimento?

Non voglio andare contro la

sensibilità di chi nei governi precedenti ha istituito questo divieto, però constato che non ha sortito gli effetti sperati. Penso che, date le circostanze, possa essere ragionevole ipotizzare una diversa e costruttiva regolamentazione che, mantenendo ferma la lotta alla ludopatia, consenta di sfruttare quei budget che comunque sono destinati ai club. Penso che si debba intervenire sul diritto di immagine usato dai concessionari, tant'è che al tavolo ci sarà l'agenzia dei Monopoli.

Quali riforme si aspetta che il mondo del calcio porti al tavolo?

Vorrei essere di impulso all'attuazione di temi sui quali riscontro resistenze ma che sono ben presenti a tutti e che, peraltro, sono anche presenti nel programma del Presidente Gravina: riforme dei campionati, sostenibilità, licenze, controlli e trasparenza dei bilanci e nelle partecipazioni societarie, flessibilità contrattuale con tetti salariali e budget, un freno alle commissioni dei procuratori, contenimento dei costi. Vogliamo, tutti insieme, realizzare il gol della vittoria, ma per farlo c'è bisogno di azioni concrete.

Lettera della Lega contro Gravina: ma molti club non l'hanno letta

La richiesta di un parere sulla riforma a Malagò e Vezzali diventa un attacco alla Figc: otto società erano all'oscuro

Massimo Cecchini

Alessandra Gozzini

L'espressione più ascoltata nella ricostruzione degli eventi è stata questa: "Spararsi sui piedi". Proprio quando il calcio e lo sport in generale – con mille sacrosante ragioni – chiede al governo aiuti per il settore, la Lega di Serie A inciampa in un caso che mette ancora più in evidenza le divisioni che la lacerano, nonostante i tentativi di unità che di volta in volta le parti più illuminate provano a portare avanti.

LA LINEA GUIDA

Il "casus belli", stavolta, è stato dato dalla lettera inviata dai rappresentanti dei club al Sottosegretario allo Sport, Valentina Vezzali, e al presidente del Coni, Giovanni Malagò. Nella missiva, alla luce dei nuovi principi informativi formulati dalla Federcalcio, la Lega avrebbe voluto un chiarimento, cioè se le norme che la toccano siano corrette dal punto di vista giurisprudenziale, perciò se sia obbligatorio (o meno) accoglierle. Un'altra lettera, stavolta indirizzata alla Figc, oggi chiederà almeno un paio di settimane per poter recepire la riforma. Tutto questo era ciò che la riunione del 27 gennaio aveva deciso all'unanimità. La lettera a Vezzali e Malagò però, – che doveva essere inviata entro il 31 gennaio (secondo il dettame federale) – oltre a essere arrivata sui tavoli deputati senza le firme e senza neppure la carta intestata della Lega, in realtà ha un tenore quasi di rottura. Diciamo subito che la missiva è stata girata alla sezione consultiva del Collegio di Garanzia del Coni, presieduta da Virginia Zambrano, ma alcuni passaggi della lettera sembrano già prevedere la non correttezza delle norme. Si leggono infatti espressioni come "riteniamo che questa pretesa non sia conforme al diritto...", "tale autonomia non può sortire limitazioni se non in presenza di motivi di interesse pubblico...", "è nostro fermo convincimento che la Figc possa dettare principi informativi...", ma non possa interferire nelle scelte...". Insomma, se si voleva irritare la Figc e mettere in difficoltà il presidente della Lega, Paolo Dal Pino (in questi giorni negli Usa, così come l'a.d. De Siervo), la mossa è riuscita, se si voleva perseguire l'apparenza di unità, assai meno.

IL GIALLO

Ieri infatti, quando le agenzie hanno battuto il testo, sono cominciate ad arrivare le precisazioni da parte di diverse società, che spiegavano come non solo non avessero mai ricevuto la stesura finale, ma che il testo – letto in assemblea – dovesse essere alleggerito, tant'è vero che la parola "illegittimità delle norme" era stata in effetti cassata. A redigere la lettera, si dice sotto la regia del

presidente Lotito, sono stati quattro legali, Campoccia (Udinese), Cappellini (Inter), Fanini (Verona) e Romei (Sampdoria), ognuno dei quali – come capita nei testi a più mani – potevano essere d'accordo su un passaggio e meno su altri. La sensazione è che gli estensori credessero che il tutto poi fosse “licenziato” dai club. Il testo invece, spedito al segretario Stincardini e letto anche dall'a.d. De Siervo, è stato invece subito “circolarizzato” – dicono fonti vicine alla Lega – secondo il mandato assembleare. Le stesse fonti dicono che l'assemblea non aveva voluto mettere in copia la Figc, nonostante fosse stato consigliato per "cortesia istituzionale". Su molti aspetti le versioni dei club divergono, ma di sicuro sulla forma club come Bologna, Cagliari, Torino, Empoli, Genoa, Milan, Roma e Venezia avrebbero voluto una maggiore condivisione.

NOTA IN ARRIVO?

Visto che aleggia sempre lo spettro del commissario "ad acta" che la Figc potrebbe nominare entro febbraio, qualora non si recepissero le nuove norme, è possibile che oggi le società che non avevano preso visione della lettera a Vezzali e Malagò possano redigere una nota che lo formalizzi. Sulla questione centrale delle votazioni continuerà lo scontro. In particolare, i grandi club sarebbero contrari alla modifica dello statuto perché nelle delibere su temi economici vorrebbero essere “protette” dalla maggioranza qualificata. La maggioranza semplice non c'è dubbio velocizzerebbe le decisioni ed eviterebbe le minoranze di blocco, che hanno paralizzato molto spesso la Lega. Morale: a livello d'immagine non è stata una bella domenica per la Lega di Serie A, soprattutto perché presto dovrà affrontare Draghi sul tema ristori fin qui dimenticato dal governo. Se poi, dietro alla lettera, c'è una strategia per puntare a un cambio al vertice, il rischio di giocare col fuoco è dietro l'angolo.



Pechino: Vezzali positiva al Covid, non va ad apertura

Governo chiede a Cina di accreditare ambasciatore a cerimonia

(ANSA) - ROMA, 28 GEN - Valentina Vezzali, sottosegretario allo sport e vincitrice di tre medaglie d'oro individuali consecutive alle Olimpiadi, è positiva al Covid e non sarà presente alla cerimonia d'apertura dei Giochi invernali di Pechino in rappresentanza dell'Italia.

Lo apprende l'ANSA in ambienti governativi.

Al posto di Vezzali, Palazzo Chigi ha chiesto agli organizzatori cinesi di accreditare alla cerimonia l'ambasciatore d'Italia a Pechino, Luca Ferrari. La cerimonia d'apertura è in programma venerdì prossimo, 4 febbraio. In tribuna autorità la Cina sarà rappresentata dal suo presidente, Xi Jinping. Tra i capi di Stato che hanno risposto per primi all'invito per la cerimonia c'è Vladimir Putin (anche se la Russia non ha una delegazione ufficiale di atleti per il bando causa doping). Non saranno presenti invece rappresentanti e diplomatici di una serie di Paesi, tra i quali Usa, Gran Bretagna e Australia, per il boicottaggio diplomatico dichiarato nei confronti della Cina. (ANSA).



Senza attività commerciale niente notifica per occasionali

Non profit

Obbligo di comunicazione con attività economica anche se marginale

Jessica Pettinacci
Gabriele Seplo

Esclusi dall'obbligo di comunicazione dei lavoratori occasionali gli enti del Terzo settore che svolgono esclusivamente attività non commerciale. Ispettorato nazionale del lavoro (Inl) e ministero del Lavoro, con la nota 109 pubblicata il 27 gennaio (si veda «Il Sole-24 Ore» di ieri), tornano a delineare il perimetro applicativo del nuovo obbligo introdotto dal decreto fisco lavoro (articolo 13 del Dl 146/2021 di modifica all'articolo 14, comma 1, del Dlgs 81/2008). Un adempimento, in base al quale spetta al committente effettuare una preventiva comunicazione circa l'avvio dell'attività dei lavoratori occasionali all'Ispettorato del lavoro territorialmente competente, mediante Sms o posta elettronica. In caso di violazione, per evitare qualsivoglia utilizzo elusivo di questa tipologia contrattuale, scattano sanzioni da 500 a 2.500

euro, in relazione a ciascun lavoratore per cui è stata omessa o ritardata la comunicazione.

Diversi i dubbi da sciogliere e che avevano determinato non poche incertezze tra gli operatori, specie con riferimento alla platea dei soggetti interessati. Sul punto, già la nota n. 29 dell'11 gennaio scorso aveva fornito prime precisazioni, chiarendo come il nuovo obbligo comunicazionale riguardi solo i committenti che operano in qualità di imprenditori. Una formulazione che, tuttavia, lasciava spazio a non poche "zone grigie". Se, da un lato, appariva pacifica la ricomprensione nell'obbligo di tutte le società ed enti commerciali, non altrettanto chiara era la sorte per gli enti non commerciali. Ciò sul presupposto che trattasi di realtà che svolgono in via esclusiva o principale attività con modalità non commerciali.

Proprio sul punto interviene la nota. Vengono, nella sostanza, esclusi dall'onere gli enti del Terzo settore (Ets), le associazioni e società sportive dilettantistiche (Asd e Ssd) e le Fondazioni Istituti tecnici superiori (Its). Tale esclusione non trova tuttavia applicazione tout court, ma solo nella misura in cui operino esclusivamente con modalità non commerciali. Discorso diverso ove gli enti svolgano, seppure in via marginale, un'attività commerciale. In questo caso, scatta l'obbligo di comunicare i lavoratori occasionali coinvolti nell'esercizio dell'attività d'impresa.

Un'impostazione, peraltro, in linea la prassi: si pensi, infatti, all'accesso al contributo a fondo perduto previsto dal decreto Rilancio (articolo 25 del Dl 34/2020). Un contributo rivolto ai soggetti passivi Iva e che, specularmente a quanto precisato per l'obbligo dei lavoratori da Inl, è stato esteso agli enti non commerciali, ivi inclusi gli Ets, che esercitano in via non prevalente o esclusiva un'attività in regime d'impresa (circolari dell'agenzia delle Entrate 15 e 22/E/2020).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nuove modifiche alla piattaforma per i ristori al Terzo settore

Possibile presentare domanda per accedere ai fondi per alcune organizzazioni del Sud Italia, Veneto e Lombardia stanziati dall'Agencia per la Coesione territoriale anche se nel corso del 2020 si sono avute entrate superiori all'anno 2019

DI LARA ESPOSITO, 27 GENNAIO 2022

Da oggi 27 gennaio 2022 gli enti del Terzo settore che vogliono richiedere [i ristori per l'emergenza Covid19 stanziati dall'Avviso per la Coesione territoriale](#) possono farlo [anche se hanno avuto nel corso del 2020 entrate superiori all'anno 2019](#).

Possono presentare domanda **entro il prossimo 4 febbraio** le organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e Onlus operanti in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia, Lombardia e Veneto.

La modifica arriva a seguito delle interlocuzioni tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale e il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali che ha portato a una modifica della piattaforma in cui presentare l'istanza.

L'eventuale punteggio basso non preclude, infatti, l'erogazione del contributo considerato che esso viene riconosciuto anche in base al requisito relativo al numero degli associati.

[Il 21 gennaio sono state aggiornate e ampliate anche le FAQ relative all'accesso e la compilazione della domanda che passano da 78 a 109.](#)

Si ricorda che l'istanza potrà essere caricata tramite **la piattaforma elettronica "Ets Fondo Sviluppo e Coesione"** disponibile collegandosi al portale *Servizi Lavoro* tramite il link <https://servizi.lavoro.gov.it> e seguendo le indicazioni fornite nel [Manuale utente](#) disponibile sul sito www.lavoro.gov.it. Le richieste di chiarimento di natura tecnica e/o la richiesta di informazioni sulla piattaforma possono essere inviate all'Urp online al link <https://urponline.lavoro.gov.it/s/crea-case>.

[Qui il link alla notizia completa.](#)

CORRIERE DELLA SERA

Afghanistan, in Italia le cicliste in fuga dai talebani: «Abbiamo ripreso la corsa»

di Marco Bonarrigo

Nasrin, 20 anni, e le altre giovani, arrivate (con un neonato) nel nostro Paese grazie a una grande catena di solidarietà, raccontano i loro sogni (non solo) in bicicletta

«A fine luglio all'improvviso è cambiato tutto: uscivo ad allenarmi in bici — come sempre camuffata, i fuseaux lunghi, gli occhiali scuri, i capelli raccolti sotto il casco — e nessun uomo mi insultava o bloccava più con il solito sermone contro le donne che fanno sport. Non erano diventati più tolleranti: il terrore per l'avanzata dei talebani li distoglieva dalle molestie quotidiane».

La vita di Nasrin, vent'anni, nata e cresciuta nel Faryab afgano, 800 chilometri a nord-ovest della capitale, cambia la sera del 24 agosto scorso, dieci giorni dopo la presa del potere degli integralisti, con un messaggio sul cellulare: vieni subito a Kabul, forse c'è un volo per l'Italia. Nasrin come Fardina, Fatema, Shamila e Sabreya (i nomi sono stati modificati) in Afghanistan era ormai un bersaglio mobile: «Apparivo su giornali e sui social con la maglia della nazionale di ciclismo. vincevo le corse. Per i talebani una donna che gioca a calcio o pedala è il simbolo intollerabile di una libertà contagiosa. Se prima i fanatici mi prendevano a schiaffi o sassate, a quel punto non avrebbero esitato ad uccidermi

com'è successo a Mahjabin Hakimi, la pallavolista decapitata per strada. La sua colpa? Era bravissima e per questo molto popolare su Twitter».

Il 28 agosto, Nasrin, le sue compagne e undici familiari atterrano a Fiumicino dopo una settimana di peregrinare angosciante. «Prima di partire dovevo aggiustare il telefono – racconta Shamila, che ora sfoggia una timida ciocca di capelli colorata d'azzurro – e ho preso un taxi verso il negozio. I talebani ci hanno sbarrato la strada. All'autista, che tremava, hanno intimato di farmi scendere, a me di sistemare lo hijab secondo il precetto coranico. Ho proseguito a piedi, strisciando contro i muri».

Scampate per sole due ore all'attentato del 24 agosto all'Abbey Gate («Dall'interno dell'aeroporto sentivamo esplosioni e mitragliate, sembrava un film dell'orrore») racconta Fatema, le ragazze sono arrivate in Italia grazie a una formidabile gara di solidarietà e ora vivono protette in una località prealpina del Nord Italia dove il Corriere le ha incontrate. Oltre a studiare (in tre frequentavano l'università a Herat e Kabul), le ragazze continuano a coltivare il sogno di diventare cicliste di alto livello rappresentando il loro Paese ai Mondiali e alle Olimpiadi.

La catena di solidarietà che le ha portate in Italia nasce dalla determinazione feroce di Alessandra Cappellotto, 54 anni, prima azzurra della storia (San Sebastian, 1997) a vincere un Mondiale di ciclismo. Da anni sindacalista del movimento femminile internazionale, ha fondato (con Anita Zanatta) l'associazione Road to Equality per aiutare chi pedala nei Paesi emergenti. Ma l'emergenza questa volta ha dovuto gestirla vicino casa. «L'allarme è scattato il 14 agosto, con l'Italia sotto l'ombrellone e noi attaccate al telefono a chiedere aiuto. È stato decisivo quello dell'ex presidente della Federciclismo, Renato di Rocco: ha chiamato tutti i politici e i prefetti che conosceva, chiedendo posto sui voli militari. La selezione è stata dolorosa: sono salite a bordo le più giovani, i loro parenti più fragili e un neonato». Poi il trasferimento da Fiumicino al campo della Croce Rossa di Avezzano ai luoghi di prima accoglienza e alle case dove ora vivono.

Cappellotto e Zanatta hanno poi reclutato Valentino Villa, industriale bergamasco e patron della Valcar, la squadra-gioiello bergamasca che ha appena vinto il Mondiale con Elisa Balsamo. «Per esperienza --spiega Villa -- so quanto la bici possa aiutare una ragazza in difficoltà, italiana o afgana. Non potevo non esserci». Gli aiuti sono concreti: lo Stato ci mette casa, un piccolo sussidio mensile, scuola e l'assistenza sanitaria. Valcar offre bici e ricambi, allenatori e scorta in allenamento, Simone Fraccaro (due tappe vinte in dieci Giri d'Italia, oggi industriale tessile) ha cucito le divise su misura. Chi può offre spesa, passaggi in auto e tempo libero.

Non c'è solo la bici nel futuro delle ragazze afgane. Fardina, vuole fare la veterinaria, Fatema l'architetta, Shamila l'avvocata. Tutte vorrebbero essere raggiunte da genitori, fratelli e sorelle, murati vivi in patria per evitare

rappresaglie. Nasrin nel futuro vede solo lo sport, ispirata dai suoi due idoli: Lionel Messi e Peter Sagan. Il fenomeno slovacco del ciclismo, tre titoli mondiali, risponde all'istante alla videochiamata del Corriere. Nasrin e le compagne – nella cucina della casa, davanti a una tazza dell'adorato the verde – restano paralizzate dall'emozione. È Peter a rompere il ghiaccio: «Benvenute in Italia, la mia seconda patria: sono felice che siate in salvo. Appena torno vengo e ci alleniamo assieme».



Sofia Goggia ai Giochi di Pechino? Per ora «tutto va nel modo sperato». E anche Mattarella chiede di lei

La campionessa azzurra è caduta il 23 gennaio, durante il SuperG di Cortina. Nella scorsa edizione dei Giochi invernali aveva conquistato una medaglia d'oro

Il **4 febbraio** comincerà la **XXIV edizione** dei Giochi olimpici invernali. La sede prevista è quella di Pechino, ma le gare si svolgeranno in diverse regioni della Cina. La delegazione azzurra è pronta e nelle ultime ore è partito verso Pechino anche il presidente del Coni Giovanni Malagò. Gli occhi di tecnici e tifosi sono puntati però su Sofia Goggia, la campionessa italiana **classe 1992** che nel **2018** era riuscita a vincere una medaglia d'oro nelle Olimpiadi di Pyeongchang, in Corea del Sud. Il **23 gennaio** Goggia è caduta durante una gara di Coppa del mondo a Cortina. Un incidente che le ha provocato diversi traumi, da una piccola frattura al perone a una distorsione del ginocchio sinistro con lesione parziale del legamento crociato. Traumi che, al momento, dovrebbero consentire comunque all'atleta azzurra di partecipare alle Olimpiadi.

Dopo una visita della commissione medica della Federazione italiana sport invernali (Fisi), Goggia ha commentato: «Le cose stanno progredendo nel modo sperato. Non mi rimane che continuare a lavorare in questa direzione e alla fine della prossima settimana faremo un nuovo punto della situazione». Intanto il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha telefonato a Malagò, chiedendo notizie proprio di Sofia Goggia. Ecco le sue parole al presidente del Coni: «Rivolga i miei più calorosi saluti alle atlete e agli atleti azzurri. E in particolare a Michela Moioli per il suo nuovo ruolo di portabandiera e a Sofia Goggia con gli auguri di pronta guarigione. Vi seguirò con grande affetto e ci rivedremo al ritorno. L'Italia è sempre orgogliosa di voi». Moioli è invece una *snowboarder*. **Classe 1995** a Pyeongchang ha ottenuto una medaglia d'oro nello *snowboard cross*.



Il Manchester United ha sospeso il proprio attaccante Mason Greenwood, accusato di aggressione e stupro

Domenica il Manchester United ha [sospeso](#) il proprio attaccante Mason Greenwood da allenamenti e partite a tempo indefinito, a causa delle accuse di aggressione e stupro che gli ha rivolto la fidanzata, la modella Harriet Robson. Sempre domenica la polizia di Manchester [ha fatto sapere](#) di aver arrestato un uomo della stessa età di Greenwood, accusato di violenza domestica: la polizia non ha fatto esplicitamente il nome di Greenwood, ma con tutta probabilità l'[arrestato è lui](#), anche perché domenica alcuni agenti sono stati a casa sua.



Perché la polemica sulle atlete trans non sta in piedi

Nonostante il regolamento CIO, le atlete trans scomodano ancora dubbi e transfobia. Ecco perché questa indignazione non ha senso.

Lia Thomas è la nuotatrice che da qualche anno continua a stracciare record su record presso l'Università della Pennsylvania.

Tutto bello, se non fosse che Thomas è transgender e questo genera **almeno una polemica al giorno**: prima Cynthia Millen, dirigente di Usa Swimming, che ha definito la partecipazione di Thomas *“la distruzione dello sport”*.

Ha continuato Micheal Phelps, olimpionico super medagliato, che ha richiesto *“una parità di condizioni”*.

“È una cosa grottesca che deve finire”, scrive la scrittrice Marina Terragni, medaglia d'oro di terf.

Il caso, mosso dal beneficio del dubbio misto a estrema disinformazione – con un **immancabile pizzico di privilegio cisgender** – è diventato una carta **passaparteout**

per permettere ad ognun* di dire quello che passa per la testa e legittimare transfobia in nome della famigerata “libertà d’opinione”.

Riformulando: **le atlete trans hanno dei vantaggi in più rispetto le atlete cisgender?**

La linea guida adottata nel 2010 dal **CIO (Comitato Olimpico Internazionale)** spiega che **le donne trans possono competere nelle categorie femminili dopo un anno con livelli di testosterone inferiori a 10 nanomoli per litro**. Successivamente, la federazione ha richiesto 5 nanomoli.

Nel **2021**, le nuove indicazioni sono ancora più inclusive delle precedenti: con la collaborazione di circa **250 esperti**, i nuovi aggiornamenti **non vedranno più un controllo del livello di testosterone** per determinare in quale categoria far gareggiare le partecipanti (pratica particolarmente **invasiva** per le persone trans).

Dov’è il problema? Gli oppositori ritengono che testosterone e struttura fisica garantiscano alle atlete trans dei vantaggi in più rispetto le colleghe cisgender.

Ma **i livelli di testosterone diminuiscono rapidamente in seguito al trattamento ormonale**: recenti ricerche confermano che su 250 donne trans, il 95% ha un livello di testosterone inferiore a 2 nanomoli per litro (non affatto così distante da quello di una donna cisgender).

I vantaggi conferiti dal testosterone sono quanto più equivocabili: *“Studiando i livelli di testosterone tra gli atleti non si rileva nessuna chiara correlazione tra testosterone e performance atletica.”* spiega Katrina Karkazis, antropologa e bioetica *“Qualche volta il testosterone è associato con una performance migliore, ma parecchi studi mostrano deboli collegamenti o nessun collegamento affatto.”*

Se la correlazione è debole e non abbastanza solida per poter parlare di “ingiustizia”, **ricollegare tutto al testosterone appiattisce incredibilmente la realtà sportiva: le atlete trans hanno diverse abilità, ma come anche quelle cisgender.**

“Una saltatrice più alta potrebbe avere delle gambe più lunghe di un’altra, ma l’altra potrebbe avere una forma perfetta ed essere avvantaggiata a sua volta” dice Andraya Yearwood, atleta e studentessa ACLU (American Civil Liberties Union) *“Una scattista potrebbe avere genitori che spendono tutti i loro soldi in personal training, che di conseguenza, potrebbe permettere alla figlia di correre più veloce”.*

Inoltre, come spiega la dottoressa sportiva **Joanna Harper** — consulente presso il CIO e anche lei donna trans — **la teoria che le donne trans siano sempre facilitate non è vera**, in quanto una struttura corporea più grande può portare anche a svantaggi nella velocità o poca resistenza nel recupero. Spiega Harper *“L’analogia che ho usato è che la donna trans è come una grande macchina con un piccolo motore in competizione con una piccola macchina con un piccolo motore.”*

Ci spiega che **l’intero focus sui vantaggi, non ha molta senso quando si parla di concorrenza sportiva**: *“Ci concentriamo sempre sui vantaggi; bene, permettiamo già vantaggi nello sport. E permettiamo vantaggi per un gruppo rispetto a un altro. Per esempio,*

nel baseball, la configurazione a diamante offre molti vantaggi ai giocatori mancini rispetto ai giocatori destrimani. Eppure, questo è un vantaggio che permettiamo.”

Come dice Harper, **più che fare a gara a chi ha più benefici, è fondamentale mantenere un sistema in cui sia le donne trans che quelle cis possono gareggiare l'una contro l'altra in una competizione leale e significativa.**

Conclude Harper: *“non c'è alcun segnale del fatto che le donne trans stiano prendendo il controllo dello sport femminile. Non sta accadendo ora e non è probabile che accada in futuro.”*

Per saperne di più su altri atleti dichiaratamente LGBTQIA+ vi consiglio quest'altro nostro articolo:

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MailOnline

Più atleti LGBTQ che mai gareggeranno alle Olimpiadi invernali di Pechino - ma la Cina ha bandito gli "uomini sissy" dalla TV, censura l'espressione sessuale ed è un paese in cui sette persone su 10 non vogliono "un omosessuale" come vicino di casa

Più atleti [LGBTQ](#) che mai sono pronti a competere ai Giochi Olimpici Invernali di [Pechino](#) nonostante la crescente repressione cinese delle persone gay e lesbiche. Trentadue atleti apertamente gay si stanno coraggiosamente dirigendo verso un paese che ha recentemente bandito gli "uomini sissy" dalla televisione e dove il 70% dei cittadini afferma che non vorrebbe "un omosessuale" come vicino.

È una giustapposizione dolorosa. I Giochi celebrano esplicitamente l'uguaglianza nello sport e tuttavia il paese a cui è stato dato l'onore di ospitare il fiore all'occhiello nel 2022 non protegge adeguatamente le persone LGBTQ dalla discriminazione. E sta attivamente cercando di censurarli e limitare la loro influenza.

Tra gli atleti "out" ci sono quattro membri del [Team GB](#), tra cui Gus Kenworthy, che gareggerà nell'half-pipe di sci alla sua terza [Olimpiade invernale](#), e Lewis Gibson, pattinatore artistico nella sua prima.

Ai Giochi invernali di PyeongChang quattro anni fa, 15 concorrenti si sono dichiarati lesbiche, gay, bisessuali, transgender o queer prima di uscire sul ghiaccio e sulla neve. Questa cifra è più che raddoppiata questa volta, secondo Outsports, che celebra i risultati degli sportivi LGBT,

"Il numero di atleti LGBT a questi Giochi sarà superiore a Sochi e a tutte le altre Olimpiadi invernali messe insieme", ha detto a *Sportmail* Cyd Zeigler, responsabile della partnership strategica di Outsports.

Zeigler afferma che Pechino continuerà la tendenza verso una crescente inclusione nello sport, nonostante l'intolleranza dei padroni di casa.

"Ci è stato detto per così tanto tempo che gli uomini gay e altre persone LGBT sarebbero stati respinti dai compagni di squadra e castigati dai fan [se avessero fatto coming out], ma abbiamo visto per molti, molti anni che non è così", ha detto.

"Quando gli atleti fanno coming out nello sport sono ampiamente supportati da altri nello sport, dai loro compagni di squadra, dai fan e dai media".

E pensa che gli atleti parleranno a sostegno dell'inclusione LGBT in Cina, come hanno fatto ai precedenti Giochi.

"Non so chi sarà, ma ci sarà un atleta LGBT a questi Giochi... che si assumono la responsabilità di parlare di inclusione", ha detto.

Alle Olimpiadi estive di Tokyo, quella persona era Tom Daley del Team GB. Dopo aver vinto una medaglia d'oro, la sua prima delle sue quattro competizioni olimpiche, Daley ha dedicato la sua vittoria alle persone LGBT.

"Spero che qualsiasi giovane LGBT là fuori possa vedere che non importa quanto ti senti solo in questo momento, non sei solo", ha detto, piangendo lacrime di gioia dopo la vittoria nell'evento di piattaforma sincronizzata maschile di 10 metri.

"Che puoi ottenere qualsiasi cosa e che c'è un sacco di famiglia che hai scelto qui, pronto a sostenerti".

I concorrenti LGBTQ ai Giochi invernali stanno facendo una dichiarazione semplicemente essendo alla competizione in Cina. Ma è comprensibile se ci pensano due volte prima di fare troppe dichiarazioni sulla sessualità o sull'identità di genere o, cosa più importante, se commentano le leggi e il comportamento dello stato cinese.

Il governo cinese ha avvertito gli atleti che dovranno affrontare una "punizione" se parleranno contro le autorità del paese durante i Giochi.

Anche così, gli atleti LGBTQ diretti in Cina stanno parlando del loro orgoglio per quello che sono, nonostante l'ombra incombente dello stato cinese.

"Penso che ci sia una forte enfasi in questo momento sulla diversità e sull'accettazione delle persone per se stesse e per chi sono veramente e sull'autenticità, quindi penso assolutamente che continueremo a vedere cambiamenti positivi", ha detto Kenworthy dopo la sua selezione per il Team GB.

Il britannico-americano Kenworthy sta partecipando alla sua terza Olimpiade dopo aver già gareggiato per gli Stati Uniti nel 2014 e nel 2018.

Lo sciatore, attore e YouTuber free-style sottolinea il suo mantra personale, "lascia che le persone siano se stesse". Ai Giochi di Sochi in Russia nel 2014 è diventato medaglia d'argento olimpica e ha conquistato un bronzo a PyeongChang in Corea del Sud nel 2018.

"Speriamo che le persone continuino a rendersi conto e ad aiutare a fare in modo che le persone sappiano che lo sport è per tutti", ha aggiunto Olympics.com.

La Cina sembrava adottare un approccio più rilassato alla sessualità individuale e all'identità di genere negli ultimi decenni.

Lo stato ha depenalizzato l'omosessualità nel 1997 e l'ha rimossa dalla sua lista ufficiale dei disturbi mentali nel 2001.

Ma sotto il presidente cinese Xi Jinping, il Partito Comunista al potere ha esercitato un maggiore controllo su ogni aspetto della società, e le persone LGBTQ hanno sofferto.

Nel settembre dello scorso anno, l'Amministrazione nazionale cinese della radio e della televisione ha incaricato i siti di streaming tv e video di "porre fine risolutamente alla "sissy" e ad altre estetiche deformate".

In sostanza, la mossa è stata quella di vietare gli uomini effeminati in televisione dopo una costante crescita della moda maschile, influenzata dalla Corea del Sud, che ha celebrato un aspetto più femminile.

La tendenza ha contribuito a elevare la Cina a diventare il leader globale nella vendita di cosmetici maschili.

Tuttavia, alle organizzazioni mediatiche è stato detto di "cogliere rigorosamente la selezione di attori e ospiti, lo stile di performance, i costumi e il trucco" e stabilire "l'estetica corretta".

Un editoriale pubblicato su un giornale di proprietà statale ha suggerito che l'"estetica corretta" sarebbero i "guerrieri lupo" raffigurati in un film d'azione di guerra in 3D del 2015 sulla TV cinese.

L'editto ebbe un effetto immediato. La popolare cantante Cai 'Kun' Xukun, che ha 36 milioni di follower sulla piattaforma di social media Weibo e che è stata descritta come "troppo bella per essere reale", ha rapidamente abbandonato il trucco per i peli del viso e un look più macho. Il suo aspetto mutevole è stato visto come indicativo.

Anche prima che il governo limitasse la rappresentanza LGBTQ, una vasta fascia della società cinese rimaneva profondamente sospettosa. Solo il cinque per cento delle persone gay in Cina si sente in grado di fare coming out e raccontare alla gente la propria sessualità al di là della propria famiglia, secondo un rapporto delle Nazioni Unite.

E il 70% dei cinesi afferma che non vorrebbe un "omosessuale" come vicino, secondo una ricerca del think tank internazionale World Values Survey.

Quindi, è profondamente impressionante che gli atleti LGBTQ continuino ad essere pronti a esprimere le loro opinioni senza paura o favore.

Il ballerino di ghiaccio Lewis Gibson ha fatto coming out due anni fa quando ha pubblicato una foto di San Valentino di se stesso e del suo ragazzo, ora marito, Joshua Walsh.

Ma prima ha sentito di dover considerare come la sua sessualità avrebbe potuto avere un impatto su di lui e sulla sua compagna di ballo, Lilah Fear, dal momento che lo sport si basa sull'opinione dei giudici.

"Penso solo, potrebbe essere un danno per il mio pattinaggio?" Gibson ha detto a Outsports questa settimana, nella sua prima intervista sulla sua sessualità.

"E ho pensato, non posso vivere senza mai condividere chi sono e condividere chi amo. E sono davvero contento, con il passare del tempo, sto facendo cose come questa e abbracciando di più questo lato di me.

"Ho visto così tante persone che mi hanno preceduto e hanno semplicemente vissuto la loro verità ed essere così autentici quando si esibiscono nel loro sport e in realtà lo vogliono solo per me stesso", ha detto Gibson.

Mette in evidenza Adam Rippon, l'ex pattinatore di figura e campione nazionale statunitense del 2016, così come il campione olimpico britannico del 1980 Robin Cousins come ispirazioni per il suo successo.

Gibson e Fear hanno buone possibilità di vincere una medaglia per il Team GB nel pattinaggio artistico. Attualmente sono sesti nella classifica mondiale ISU e sono finiti quinti ai Campionati europei di pattinaggio di figura.

Ai Giochi di quest'anno, non ci sono solo atleti LGBTQ più apertamente, ma c'è una diffusione più ampia in termini di sport, genere e paese.

Un certo numero di nazioni ha più atleti, tra cui Canada (otto), Stati Uniti (sei), Gran Bretagna (quattro), Francia (due), Svezia (due) e Repubblica Ceca (due).

Gli atleti gareggeranno in sette diversi sport e mentre la prima competizione maschile è stata fuori a PyeongChang, ci sono 11 uomini questa volta.

Al contrario, gli atleti cinesi sono molto rari. La calciatrice cinese Li Ying ha fatto coming out come lesbica nel giugno dello scorso anno. È stata la prima atleta attiva di alto profilo a fare coming out in Cina. Tuttavia, la risposta ostile al suo post su Weibo, la versione cinese di Twitter, l'ha indotta a cancellare rapidamente il suo annuncio senza spiegazioni.

Dei 431 atleti cinesi che hanno partecipato alle Olimpiadi estive di Tokyo nel 2020, nessuno era noto per essere uscito pubblicamente.

Da allora, la Cina ha stretto la sua presa sull'espressione personale tra il proprio popolo nei mesi che precedono le Olimpiadi.

A luglio, gli account WeChat gestiti da studenti universitari LGBTQ sono stati bloccati e cancellati senza preavviso.

Alcuni utenti hanno ricevuto messaggi, affermando che i loro post "violavano le norme sulla gestione degli account che offrono un servizio di informazione pubblica su Internet cinese", ha riferito Reuters.

Gli incidenti hanno provocato commenti da parte del Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, che ha espresso preoccupazione per la violazione dei diritti alla libertà di espressione.

Alcuni degli interventi del governo per frenare l'espressione personale possono sembrare ad hoc, ma c'è un modello in via di sviluppo. Ad agosto, gli organizzatori del festival LGBTQ Pride di Shanghai hanno improvvisamente annunciato che l'evento sarebbe stato cancellato a tempo indeterminato senza spiegazioni.

"Ogni anno diventa sempre più impegnativo", ha detto alla CNN un artista LGBTQ cinese, che ha chiesto di non essere nominato per paura di rappresaglie del governo. "Gli eventi sono sempre meno numerosi e i sostenitori trovano sempre più difficile aumentare l'accettazione".

Nel frattempo, il Team GB ha dichiarato che sosterrà qualsiasi atleta che scelga di opporsi al divieto del Comitato Olimpico Internazionale di protestare sul podio.

L'amministratore delegato della BOA Andy Anson ha dichiarato: "Ne abbiamo parlato con il CIO e sono quasi nella nostra stessa posizione : non sono del tutto sicuri di quali siano le regole e le linee guida.

"Sono stati molto chiari sul fatto che avrebbero sostenuto la libertà di espressione degli atleti e penso che lavoriamo tutti insieme per voler creare l'ambiente giusto.

"La situazione del podio è sempre difficile in questo senso perché vogliamo assolutamente che i nostri atleti siano rispettosi degli atleti con cui sono sul podio. (Ma) non abbiamo intenzione di soffocare la loro libertà di espressione", ha aggiunto Anson. "Questa potrebbe essere l'unica opportunità nella loro vita di avere quella piattaforma. "

Ha detto che gli atleti sono stati esortati ad essere "ragionevoli" con il loro uso dei social media mentre si trovano in Cina e a eseguire piani "controversi" oltre la gerarchia del Team GB.

Ha detto: "Abbiamo sempre detto agli atleti che siamo molto felici che si esprimano ma siano ragionevoli e che idealmente tocchino la base con quelli se sentono che stanno facendo qualcosa di controverso. "

PISATODAY

Tornano le uscite domenicali sulla neve dell'Abetone targate Uisp

I corsi nella località La doganaccia prenderanno il via domenica 6 febbraio

Nonostante la crisi per il periodo nero dovuto al Covid, continuano nel rispetto delle norme le attività della **Uisp Pisa** sulla neve. Inizieranno il **6 febbraio** i **corsi** di sci a **La Doganaccia** dell'Abetone e proseguiranno per un totale di **4 uscite domenicali**. Il ritrovo sarà per tutti al parcheggio di via Paparelli per proseguire con mezzi propri, per maggior sicurezza.

Martedì 1 febbraio verranno consegnati a tutti gli iscritti il **materiale** (Sci -Scarponi- Casco) che i ragazzi potranno utilizzare gratuitamente per tutta la durata del corso e nelle altre attività che sono organizzate dall'Uisp di Pisa, come Neveuisp22, l'appuntamento nazionale a Pozza di Fassa per cui sono ancora in corso le iscrizioni (pochissime le camere ancora libere), e il week-end Pasquale al Tonale. Con la **Tessera Uisp** si è inoltre assicurati durante le attività da essa organizzate con una polizza di responsabilità civile verso terzi, oltre che per infortuni personali. Per ulteriori **info e iscrizioni** è possibile telefonare al 3460096699 o scrivere a info@sciclubcippo15.it. La sede dello sci club è presso il Comitato Uisp di Pisa in viale Bonaini 4.

© Riproduzione riservata

Addio all'ex consigliere Guerrino Cecotti, il grande vecchio della sinistra friulana

UDINE. Se ne è andato un grande vecchio della Sinistra italiana, un raffinato conoscitore della città, un antifascista tutto d'un pezzo. Guerrino Cecotti, 90 anni, nato e vissuto in Baldasseria, nel quartiere a sud della città, era tutto questo prima di essere un esponente ad alti livelli del Pci, un ex consigliere comunale, un esperto di sicurezza, un uomo che sapeva accogliere e dialogare con tutti.

Fu tra i primi a promuovere l'arrivo in Friuli dei bambini di Cernobyl ricevendo gli elogi dalle autorità sovietiche.

Ricevette gli elogi anche dal sindaco, Furio Honsell, che nell'anno in cui festeggiò gli 80 anni di età gli consegnò il sigillo della città.

Due anni prima, Cecotti aveva ricevuto dal presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, il titolo di cavaliere dell'ordine al merito della repubblica.

Guerrino Cecotti è morto giovedì in ospedale dove era ricoverato da settimane. Lascia la moglie Ivonne Tondo, il figlio Alberto, la nuora Stefania e tre nipoti.

Lascia un grande vuoto come confermano le persone che, domenica 30 gennaio, l'hanno salutato per l'ultima volta nella Casa funeraria. Le esequie si svolgeranno in forma privata.

Cecotti si era avvicinato all'idea marxista da studente del Ginnasio dell'istituto Bertoni che lasciò per dedicarsi alla politica.

Il partito lo mandò a Milano a studiare alla Scuola nazionale della Fgci. Forte di quegli insegnamenti Cecotti assunse la direzione provinciale dei giovani comunisti friulani.

Nel 1950, da giovane sindacalista partecipò alle lotte del Cormôr e dopo la formazione acquisita alla storica scuola delle Frattocchie, Cecotti divenne funzionario e dirigente del Pci.

Studiò economia alla scuola internazionale di Mosca e insegnò storia del movimento operaio all'istituto di Studi comunisti Carriel, di cui fu vicedirettore.

Dal 1969 al 1982 sedette in consiglio comunale a Udine e negli anni del "golpe Borghese" fu nominato responsabile per la sicurezza interna del partito, intrattenendo rapporti con il ministero degli Interni e con Ugo Pecchioli di cui fu fidato collaboratore.

Cecotti fece anche parte del cda dell'Atm, la società del trasporto pubblico locale, fu cofondatore dell'associazione di volontariato "Insieme con noi" e in veste di dirigente provinciale dell'Uisp promosse eventi per i diversamente abili.

Il suo altruismo si ritrova ovunque. Da dirigente dell'associazione "Italia-Russia" creò un ponte culturale con quella terra lontana.

Amico di musicisti e letterati, non ultimi Piero Pezzè e Tito Maniaco, Cecotti era profondamente legato al Friuli anche se non si definiva un friulanista: fu amico fraterno di Gino di Caporiacco, di pre Checo Placereani e Aldo Moretti.

Fraterna pure l'amicizia che coltivava con l'onorevole Arnaldo Baracetti e con il sindaco Angelo Candolini. Da direttore dell'Associazione lavoratori emigrati friulani (Alef) rilanciò il sodalizio operaistico dell'emigrazione friulana con il senatore Mario Toros.

Allo scioglimento del Pci, Cecotti aderì al Pds di cui fu dirigente regionale. Nei Ds guidò l'area di Sinistra contribuendo a formare Sinistra democratica.

Di fronte allo scioglimento dei Ds preferì abbandonare la politica attiva per dedicarsi alla memoria storica della Sinistra friulana, nel 2008, infatti, rifiutò la candidatura al Senato per la lista Sinistra l'Arcobaleno, mentre dal 2010, fu uno dei garanti di Sinistra e libertà.

I politici di ieri e di oggi ricordano Cecotti con riconoscenza. «Perdo un amico fraterno e un maestro politico, che in tutta la sua vita ha incarnato e insegnato il valore della bellezza della politica, la speranza che essa può suscitare», dice dispiaciuto il consigliere comunale Federico Pirone.

«Un esempio di rettitudine e coerenza morale, dedicandosi con inesauribile passione interamente agli altri e alla dignità dell'essere umano, a partire dai più deboli.

È stato un uomo autenticamente di sinistra senza rinunciare al dialogo e al confronto, avendo massimo rispetto per le istituzioni».

Figura autorevole e generosa, Cecotti è descritto da Honsell come «un modello di impegno politico in difesa della dignità del lavoro».

Cecotti «diceva sempre “stai con l'operaio” – ricorda Ferdinando Milano (Pd) –, ha dato molto alla Sinistra. Era un uomo retto, dai fermi principi etici. La Sinistra perde una persona che ha contribuito a rendere la realtà migliore».

Pure il socialista Romeo Mattioli, «con la scomparsa di Guerrino Cecotti, eletto in Comune nelle liste del Pci per due tornate amministrative, la città perde uno stimato personaggio che, della politica e degli ideali di giustizia sociale, aveva fatto una scelta di vita.

Era un amministratore scrupoloso, preparato, appassionato, rispettoso degli avversari e delle istituzioni».

LA NAZIONE GROSSETO

TROFEO

Molino a Vento Una corsa di 70 chilometri

Ciclisti in gara stamani per l'ottava edizione del Trofeo Bastione Molino a Vento, corsa organizzata dal Team Marathon Bike. Un evento che oramai è tradizione e che fa parte di un circuito a cui partecipano tanti ciclisti maremmani e non.

La gara fa parte della terza tappa del Trofeo d'Inverno Uisp di ciclismo: partenza alle 9.30 dal Bozzone di Vetulonia, con i ciclisti che poi si dirigeranno verso Macchiascandona, percorrendo la strada che porta alla località Lupo, Grilli, Collacchie, Ribolla, per poi passare dalla stazione di Giuncarico dove inizierà un circuito da ripetere due volte. L'arrivo è previsto alla stazione di Giuncarico dopo 70 chilometri complessivi. Saranno premiati i primi tre arrivati di ogni categoria d'età: Elite sport (19-29), M 1 (30-34), M 2 (35-39), M3 (40-44), M4 (45-49), M5 (50-54), M6 (55-59), M7 (60-64), M8 (65oltre), donne.

LA NAZIONE EMPOLI

CICLISMO

Il Covid non molla Salta il Dieci Comuni

Il Covid continua a mettere il bastone tra la ruote al Trofeo "Dieci Comuni" di mountain bike, giunto alla sua 30ª edizione. A causa del mancato rilascio dei permessi da parte del comune, dovuto all'attuale situazione pandemica, l'Asd Molinese non può infatti organizzare la quarta prova in calendario per questa mattina. Lo staff dell'organizzazione della Struttura Attività Ciclismo dell'Uisp Empoli-Valdelsa proverà a recuperarla in un'altra data, ma sarà molto complicato. Ad ora quindi la kermesse resta di nove prove e riprenderà domenica prossima 5 febbraio a Limite sull'Arno con la quinta tappa a cura della società ZeroZero team. Un peccato perché finora, a parte la tappa d'esordio, nelle altre due gare si erano sempre registrati più di cento bikers ai nastri di partenza. Un'elevante affluenza che dimostra quanta voglia ci sia di continuare a divertirsi sulle due ruote, in modo da lasciarsi alle spalle questo difficile periodo.



CALCIO UISP Campionato del Lavoratore: i risultati del Categoria 1 e Categoria 2

Continuano le prime gare del 2022 nel Campionato del Lavoratore che promette di essere apertissimo in entrambe le Categorie sino alla fine.

Nel Categoria 1, con due gare rinviate e l'ASDPS G.Siri a riposo, la 13ª giornata ha raccontato che Ansaldo Energia ha raggiunto la vetta della classifica con 27 punti complice il 4-0 inflitto all'ASD Golfo Paradiso PRCA. Decisive le reti di Vigo (2), Bruschi e Sacchi. I due punti rosicchiati

al Campomorone Sant'Olcese nascono dal fatto che la formazione rossoverde esce con un pareggio per 3-3 dalla trasferta in casa dell'AF Calcio NBTC. Sfida importante per le sorti della parte alta della classifica: a segno Notarnicola, Marini e Tognini per i padroni di casa; Zahid (2) e Coppi per il Campomorone Sant'Olcese.

Prova a rientrare nel quartetto di testa l'ASLA Genova Edilizia Genovese vincendo di misura per 3-2 in casa del Saint Trappa. Nell'ambito di una gara che ha denotato nuovamente il grande equilibrio del campionato Categoria 1, in rete per l'ASLA sono andati Scuzzarello e Carrara (doppietta). Bossa e D'Agostino in gol per i padroni di casa. A chiudere il quadro dei risultati della 13° giornata il successo esterno per 1-0 dei New Old Boys sul campo "3 Campanili", casa dell'ASD Cattolica Bogliasco. Decisivo il centro di Mello.

Grandissimo equilibrio anche nel Campionato del Lavoratore Categoria 2, che ha visto riposare in questo turno la capolista GS Ospedale San Martino. Ne hanno approfittato tutte le inseguitrici, eccezion fatta per il Pescara Manzia che esce sconfitto dallo scontro diretto con la Pedemontana Carrozzeria Mannino. Finirà 2-1 in quel di Serra Riccò con reti decisive di Gullone e Pedemonte a rispondere a Pantuso.

E se la Pedemontana accorcia sia sul secondo posto che sulla testa della graduatoria, non stanno a guardare gli Sweet Devils, che salgono a quota 24 punti grazie al 3-0 ai danni della Vecchia Rivarolese. A 23 punti troviamo il Real Quezzi, vincente per 4-2 sul campo dei Cicagna Phoenix: a decidere la sfida Finelli (doppietta), Giarratana e Scalmato. Un punto dietro in classifica troviamo l'ASD 2S, autrice a sua volta dell'ennesima vittoria esterna della giornata, questa volta sul campo del Quizena. Sarebbe finita 3-1 con due gol di Asserane e uno di Galanzini. Vince anche il Nazario et Celso con un rotondo 4-0 sul CSKA Pizza (Jitaru, Caviglia e due volte Robello).

Il pareggio per 1-1 tra Zener e AZ Football Club permette al GSD Olympic Prà Palmaro di agganciare l'AZ a 19 punti. Fondamentali i tre punti raccolti in casa dell'Atletico Quarto grazie al successo per 3-1 (doppietta di Angileri e rete di D'Amico). Chiude il quadro di giornata la vittoria degli Amatori Genova sull'ottica Gualducci 2 Sett.71: risultato finale di 4-1 con tripletta di Castronovo e unico centro di Rueda.

Da segnalare che domani, lunedì 31 gennaio 2022, si recupererà Cicagna Phoenix-Vecchia Rivarolese, gara valida per l'11° giornata.